IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 97 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 9 APRILE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Questa guerra senza confronto negli annali dell'umanità, senza riuscire probabilmente a risolvere il problema che ciascuno degli attori si è proposto, ha avuto, come avviene nelle situazioni tragiche, un effetto singolare: quello di accrescere sensibilmente la stirpe degl'indovini e dei profeti.

Tra questi ultimi corre rischio di raggiungere un bel posto l'egr. deputato Torre, deputato del Collegio di Torchiara e corrispondente del *Corriere della Sera*.

Il dubbio ci è sorto nel leggere le sue affermazioni assolute sulla *impossibilità* di un nostro accordo con l'Austria-Ungheria.

Veramente, secondo un proverbio antico quanto l'umanità, nulla vi ha d'impossibile a questo mondo, tranne la trasformazione del sesso. Ma lasciamo le celle. In che consiste questa impossibilità di un accordo, che valga a confermare, anzi a rafforzare quei rapporti che per 35 anni hanno avuto l'efficacia di assicurare la pace all'Europa?

Dice l'on. Torre che la impossibilità deriva dalle due guerre balcaniche, le quali crearono una situazione nuova in quella penisola, e dalla conflagrazione attuale che sconvolse le basi dei rapporti tra l'Italia e gl'Imperi Centrali: onde se il criterio dei compensi poteva essere sufficiente una volta, ora è sproporzionato alla nuova situazione: sol che l'egregio collega si riserva d'illuminarci con un nuovo riflettore; il che attendiamo.

Per ora noi ci limitiamo ad esprimere un'altra opinione e cioè che bastava fosse avvenuta allora un'amichevole intelligenza fra le due alleate, come quella che speriamo si raggiunga adesso, per trattenere a casa la Triplice Intesa.

Senza sollevare il velo dei misteri d'Iside, si può ben dire che, senza la certezza acquisita che l'Italia sarebbe rimasta neutrale, lo Zar non si sarebbe lasciato indurre — con tutte le correnti panslaviste — a dar fuoco alla miccia.

— Del resto, per quanto riguarda i rapporti fra Roma e Vienna, possiamo confermare l'esattezza della notizia che l'amico on. Cirmeni ha inviata alla *Stampa* e cioè che le trattative coll'essere divenute dirette sono entrate in una fase che promette una sollecita soluzione.

***

Passando agli scacchieri, dobbiamo premettere che il sistema dei comunicati francesi di riassumere ogni giorno lo svolgimento e il risultato delle azioni, compiute nei giorni precedenti e digià comunicate, obbligando gli altri a fare altrettanto, finisce per confondere il colto pubblico e l'inclita guarnigione.

Lo dimostreremo domani con una pubblicazione comparativa: per oggi ecco le notizie sommarie della giornata di ieri.

***

Scacchiere Ovest. — Combattimenti di artiglieria nel Belgio — dice il comunicato francese — ma questo non basta per conoscere lo svolgimento e l'esito.

Certo è che, continuando le pioggie, i movimenti d'artiglieria si rendono più difficili.

— I tedeschi accennano alla prosecuzione della lotta ingaggiata fra la Mosa e la Mosella e ad Ailly e che tutti gli attacchi francesi nel piano della Voevre, presso Verdun, Apremont, Le Prêtre e Flirey sono stati respinti.

Tutto sommato, nessun progresso sostanziale. Si schermeggia.

***

Scacchiere Est. — I russi annunziano che nei Carpazi essi continuano l'offensiva in direzione di Uszok e che le colline dei Beskidi sono sempre in loro potere.

— Dopo la comunicazione di un'ispezione fatta dall'Arciduca Federico insieme all'Arciduca Ereditario nella Polonia russa occupata dagli austriaci, si annunziano combattimenti sui Beskidi.

— Attacchi russi a Laborcza, contrattacchi dei tedeschi ed austro-ungarici: spese compensate.

— Nella Polonia russa e nella Galizia relativa calma.

***

Scacchiere Sud. — Ripresa dell'azione col *bombardamento di Belgrado.*

***

In aria. — Anche ieri sera lancio di bombe a Podgoritza con aeroplano — 12 vittime.

Politica e diplomazia

◆ (S) **Parigi**, 8. — La commissione degli affari esteri del Senato si è riunita sotto la presidenza di Leon Bourgeois. Vi sono intervenuti il Ministro degli Esteri Delcassè e il Ministro della Marina, Augagneur, che hanno fatto dichiarazioni intorno alle questioni dei Balcani e dei Dardanelli e alla Nota del Presidente degli Stati Uniti Wilson relativa alle misure prese dall'Inghilterra e dalla Francia per assicurare il blocco economico del nemico.

◆ (S) **Le Havre**, 8. — In occasione dell'anniversario della nascita del Re Alberto questa mane ha avuto luogo al Ministero degli esteri belga la cerimonia del saluto alla bandiera.

La folla acclamò il Re, la Regina ed il Principe Leopoldo il più giovane dei soldati dell'esercito belga.

GL'INCIDENTI DI FRONTIERA.

(S) **Nisch**, 8. (*Uff.*) — La ricerca delle prove materiali nonchè gli interrogatori circa la incursione di Strumitza, sono terminati.

Le conclusioni dell'inchiesta saranno pubblicate senza indugio.

Secondo i risultati conosciuti la incursione fu preparata in territorio bulgaro.

(S) **Pietrogrado**, 8. — I giornali hanno annunciato che il Ministro di Serbia a Pietrogrado aveva rimesso al Ministro degli affari esteri una Nota relativa alla incursione delle bande di *comitadjis* in Macedonia. Una Nota ufficiale dichiara che questa notizia è interamente inesatta e che il testo che è stato dato di questa pretesa Nota è apocrifo.

(S) **Londra**, 7. — Si annuncia che il Governo greco ha inviato alla Bulgaria una Nota redatta in termini [illegible] ed amichevoli con la quale fa rilevare i pericoli di incursioni fatte da bande contro le strade ferrate.

La nota si riferisce a varie incursioni compiute sulla linea di Salonicco, la sola che unisce la Grecia all'Europa.

◆ (S) **Sofia**, 8. *L'Agenzia Bulgara* pubblica: In conformità dell'ordine dato i ribelli serbi che si sono presentati alla frontiera bulgara sono stati disarmati e internati nella Bulgaria. Questa misura, presa fin dal primo giorno, prova meglio di ogni altra cosa la correttezza irreprensibile del Governo bulgaro nell'affare della rivolta di Valandova.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 7 (ore 15). — Secondo un comunicato da Rotterdam al *Lokalanzeiger* il partito operaio indipendente inglese ha tenuto una seduta generale a Norwich, capitanata dal deputato Jovett, il quale dichiarò nel discorso di apertura che i popoli del Regno britannico vengono tenuti incatenati segretamente ai partiti guerrafondai da persone che dal popolo non ebbero alcun mandato.

— Secondo un comunicato del *Tanin* nell'attacco dei Dardanelli del 18 marzo anche le navi inglesi di linea *Prince George* e *Cornwallis* sono state tanto danneggiate, che per molto tempo dovranno rimanere fuori combattimento.

— Relativamente al tentativo, secondo cui la flotta russa dovrebbe attaccare i forti esteriori del Bosforo il *Daily Telegraph* pubblica che non si deve molto aspettare da questo attacco russo, perchè la potenza marittima russa nel Mare Nero non è di grande efficienza.

La Russia possiede nel Mare Nero solo quattro navi di considerevole efficienza, cioè due navi varate nel 1906, una nel 1900 e l'altra nel 1896.

— Il corrispondente speciale del *Berliner Tageblatt* fu ricevuto un'udienza dal Sultano e la conversazione durò circa venti minuti.

Il Sultano espresse la sua ammirazione per l'alto valore delle truppe tedesche e manifestò la sua ferma opinione che i Dardanelli saranno imprendibili.

Il Presidente della Camera turca Halil bey, parlando con il predetto giornalista, disse che aveva profittato del suo soggiorno in Germania per esplicare personalmente la missione del Sultano presso l'Imperatore Guglielmo.

Parlamenti Esteri

DIETA ALSAZIANA.

◆ (S) **Strasburgo**, 8. Nel palazzo del Governatore ha avuto luogo l'apertura della Dieta dell'Alsazia Lorena.

Il Governatore von Dallwitz ha pronunziato un discorso nel quale ha detto: La lotta colossale imposta alla patria tedesca malgrado i suoi sforzi per mantenere la pace, e che che essa ha finora sostenuto gloriosamente, ha avuto un'eco immediata anche nella nostra provincia. Dobbiamo constatare con soddisfazione che il suolo patrio anche nella nostra provincia è libero dal nemico salvo una piccola zona di frontiera. Ma l'epoca di ferro non è passata neppure fra noi senza lasciare tracce sensibili nel paese.

Il Governo ed i rappresentanti del popolo si riuniscono dunque col desiderio di discutere insieme i mezzi di guarire, coll'aiuto delle forze dello Stato, le piaghe causate dalla guerra.

Il Governatore ha dichiarato quindi aperta la Dieta.

CRITICA MILITARE

Sui campi insanguinati

Il titolo non è mio; l'ho preso a prestito da colui stesso che mi ha suggerito il soggetto dell'articolo chiedendomi: quali previsioni fate per la primavera?

E' una domanda che metterebbe in imbarazzo il più acuto critico militare d'Europa. Molti di costoro si sono pronunziati, ma bisogna riconoscere che la maggior parte di essi più che prevedere il possibile, ha preveduto il desiderabile, non sapendo cioè separare la ragione del critico dal cuore del patriota.

Anch'io ho un cuore, ed un cuore che nella questioni patriottiche può vantare senza rossore una eterna gioventù, nonostante il peso degli anni. Ma, come qualche benigno lettore si è cortesemente compiaciuto ammettere ho sempre mirato, nei miei scritti, alla massima obiettività.

Ho raccolto i fatti quali risultavano dai comunicati ufficiali nella parte emergente, più fondatamente vera, dalla concordanza fra le versioni delle opposte parti in conflitto: e sui fatti ho esposto le considerazioni più semplici di carattere esclusivamente tecnico.

A questo stesso criterio inspirerò la risposta all'arduo quesito mossomi.

***

I fatti degli otto mesi di guerra ci dicono che dopo un'avanzata tedesca nel Belgio e nella regione settentrionale della Francia, la situazione in quel teatro di guerra è rimasta nel complesso stazionaria, non bastando a considerarla variata, i piccoli spostamenti verificatisi qua e colà, ora con vantaggio dell'uno ora dell'altro gruppo di belligeranti.

Accaniti combattimenti si svolsero in ottobre e novembre nel tratto nord-occidentale dell'esteso cordone fra l'Oceano ed i confini della Svizzera, ma il risultato fu, per quanto cruento, altrettanto nullo; nè i belgi cogli alleati inglesi e francesi riuscirono ad avanzarsi di nuovo verso Anversa, nè i tedeschi a raggiungere l'agognata metà di Calais.

Le offensive francesi in Alsazia si infransero contro la resistenza tedesca, come la resistenza francese mandò a vuoto i tentativi di progressi nell'Argonne ed intorno al campo trincerato di Verdun.

Anche quando, come innanzi a Soissons, si svolsero combattimenti con grandi masse e con esito decisamente fortunato per uno dei combattenti, l'esercito tedesco, il termine della battaglia dei sette giorni non segnò una vera avanzata offensiva del vincitore che rappresentasse una seria minaccia di dissoluzione per il vinto. Questi si arretrò dietro l'Aisne l'altro si accostò alla riva opposta e la situazione generale restò presso a poco quella di prima.

I mesi successivi non portarono sensibile mutamento.

E' manifesto che nelle attuali condizioni di forze, nè la Germania vuol riprendere l'offensiva contro il grosso dell'esercito francese, per poi mirare all'obiettivo superiore di Parigi, nè gli alleati hanno creduto giunto il momento di respingere l'invasore dal suolo occupato ed avanzare verso il suo territorio.

Entrambi hanno adottato una condotta temporeggiante, rimandando l'azione risoluta, che dovrebbe essere decisiva, a più tardi.

A quando? A quando fattori nuovi avranno sostanzialmente mutato la relativa potenza numerica.

Tali nuovi fattori astrazione, fatta dall'intervento di altri belligeranti, non possono essere che due: o l'entrata in azione dell'annunziato nuovo esercito che l'Inghilterra sta apparecchiando dalle fondamenta fin dal principio della guerra, o qualche gran fatto che muti radicalmente la situazione nel teatro di guerra orientale.

***

Veniamo così a quello più sterminato campo di battaglia che si estende dal Mar Baltico ai confini della Rumania, tra il colosso russo e gli eserciti rivali austro-germanici.

Qui le fluttuazioni della marea furono assai più ampie; qui si ebbero esempi di più manovrate azioni strategiche. Ad una prima offensiva russa per la Prussia orientale succedette una controffensiva tedesca che scompigliò i corpi invadenti e portò la minaccia tedesca dinanzi a quel fronte di Augustow, Ossoviecz sul fianco e alle spalle di Varsavia, che dai primi di marzo in poi è teatro di nuovi combattimenti.

Alla prima offensiva austriaca per la Polonia meridionale e la Galizia fiancheggiante succedette la controffensiva russa che respinse gli austriaci fin sotto Cracovia.

Una massa di armati formidabili accorse in aiuto dallo scacchiere occidentale e si avanzò da occidente per la Polonia fino addosso alla Vistola sul fronte delle piazze di Novo Georgievsk, Varsavia ed Ivangorood, mentre gli austriaci riavanzavano verso il San e liberavano Przemysl dall'investimento.

Ma l'avversario riuscì a concentrare nuove forze dietro la Vistola e sboccato da questa, obbligò l'attaccante a retrocedere verso la frontiera di Posnania. Poi si arrestò o meglio fu a sua volta fermato.

Nel retrocedere i tedeschi seppero spostare ed adunare nuove riserve con le quali attaccarono sul fianco destro il vittorioso contrattaccante e lo costrinsero a desistere dall'ulteriore avanzata.

Per mesi e mesi sulla Bzura, sulla Ravka, sulla Pilitza, sulla Nida e sul Dunajez si prolungarono pugne asprissime, ma nessuno dei contendenti spostò sensibilmente le proprie linee a danno dell'avversario.

I russi investirono di nuovo Przemysl, si affacciarono ancora ai passi dei Carpazi, minacciarono l'invasione dell'Ungheria, ma furono anch'essi fermati dagli austriaci col concorso dell'alleato.

Altra invasione essi tentarono nell'inverno per la Prussia orientale e per la seconda volta vi riportarono una sconfitta, forse più grave della prima. I vincitori sono stati di nuovo fermati nella loro marcia verso la ferrovia Grodno Bielostock che mette in comunicazione Varsavia col cuore dell'impero moscovita.

Come i russi non poterono penetrare nel territorio tedesco, così i tedeschi non poterono stringere davvicino la capitale polacca. Là dove cessano le ferrovie alimentatrici della invasione tedesca, cessa la possa d'inoltrarsi nel territorio nemico.

***

Il 22 marzo si arrese, dopo 4 mesi del secondo assedio, la fortezza di Przemysl; e i preveduti effetti per la disponibilità dell'esercito assediante e per la libera percorribilità delle due ferrovie che ad essa fanno capo, si scorgono nei rinnovati più furiosi attacchi nei passi dei Carpazi.

Costituisce ciò quel grande fatto, che dovrebbe mutare radicalmente la situazione del teatro di guerra orientale e quindi portare per riflesso, il contraccolpo sul teatro occidentale?

A noi pare di no.

La stagione non è ancora propizia allo svolgimento di grandi operazioni in alta montagna e noi d'altronde crediamo che l'invasione russa in Ungheria potrebbe bensì avere effetti politici considerevoli, ma militarmente otterrebbe minori risultati di una offensiva energica sulla piazza di Cracovia: là dove si innestano le armate tedesche ed austriache; lì, d'onde ad un tempo si minaccia Vienna e si apre la via dell'Oder.

Nella regione intorno a Cracovia dovrebbe avvenire il più formidabile urto della colossale guerra europea. E soltanto dopo il risultato di tale urto potrà apparire il raggio che illumini sulle definitive sorti della cruentissima campagna.

GEN. GIORGIO BOMPIANI

Credito ed economia

MERCATO DI ROMA

Ieri si è notato un nuovo miglioramento, non eccessivo, ma generale. Meglio così.

La rendita da 81.30 fu trattata fino a 81.65 per finire a 81.70.

Le Banche d'Italia salirono da 1216 a 1234 per chiudere a 1210.

Meridionali 420 — Mediterranee 158.

Anche il cambio su Parigi ebbe varie trattazioni a prezzi più deboli di quelli precedenti.

LE OBBLIGAZIONI DELLA CITTA' DI LIVERPOOL.

◆ (S) **Londra**, 8. L'emissione di un milione di sterline di obbligazioni della città di Liverpool è stata coperta con 2.047.000 sterline. Il milione è stato piazzato alla percentuale media di tre sterline, 12 scellini e 3 pence.

PER GLI APPROVVIGIONAMENTI DI CARBONE

(S) **Londra**, 8. — I giornali hanno da Washington: In seguito all'accusa di un funzionario del porto di New York secondo la quale gli incrociatori inglesi farebbero carbone e prenderebbero gli approvvigionamenti da piroscafi che escono dal porto di New York, l'ammiraglio inglese, comandante la flotta dell'Atlantico, ha informato Sir Cecil Spring Rice, Ambasciatore d'Inghilterra agli Stati Uniti, che gl'incrociatori inglesi non hanno ricevuto alcuna qualsiasi merce da porti americani. Ampi approvvigionamenti, ha aggiunto l'ammiraglio, possono essere ottenuti da Halifax e dalle Bermude; ma, siccome le unità della flotta inglese sono frequentemente rilevate, gli approvvigionamenti vengono loro inviati rarissimamente.

L'Ambasciatore Sir Cecil Spring Rice ha comunicato la dichiarazione ricevuta dall'Ammiraglio comandante la flotta dell'Atlantico al Dipartimento di Stato, aggiungendo che le navi da guerra inglesi hanno avuto sempre l'ordine di non approvvigionarsi nei porti neutri.

Armi ed Armati

FRA LA MOSELLA E LA MOSA.

I rapporti tedeschi.

(S) **Berlino**, 8. — Il Gran Quart. Gen. dà i seguenti particolari sugli ultimi combattimenti tra la Mosella e la Mosa.

Già prima di Pasqua si potè stabilire che i francesi stavano per iniziare una nuova grande azione contro le *Cotes de Lorraine* e gli *Hauts de Meuse* fortificati dai tedeschi.

L'esperienza fatta durante l'inverno aveva dimostrato che un semplice attacco di fronte non dava alcuna speranza di successo. Il nuovo tentativo si dirigeva quindi contro i due fianchi delle forze tedesche tra la Mosella e la Mosa ed era stato formato per ciò un esercito speciale.

Dopo i primi, incerti, tentativi, dopo spostamenti indietro del fronte francese, osservati in pari tempo dai nostri aviatori, e dopo un combattimento di esordio della fanteria nel bosco di Le Prêtre e ad ovest di questo, il 3 aprile cominciò una violenta attività della artiglieria francese in direzione nord, presso Combres che così sovente era stata disputata — e sul fronte meridionale, tra la Mosella e la Mosa.

Non appena la fanteria nemica si spiegò, le avanguardie tedesche si ritirarono, secondo il piano concepito preventivamente, da Regnieville e da Fey-en-Haye sulla posizione principale.

Il lunedì di Pasqua, 5 aprile, l'attacco francese cominciò sul fronte meridionale, dapprima a nord di Toul e poi anche nella foresta di Le Prêtre e in pari tempo all'ala settentrionale, a sud dell'Orne e fra Eparges e Combres.

I francesi non riportarono in alcuna parte un successo. Ovunque piccoli distaccamenti arrivarono qua e là fino alle trincee tedesche, o anche le occuparono, furono infine respinti.

Il combattimento fu estremamente violento in due località. Tra la Mosa e Apremont i francesi avanzarono su territorio boscoso fino in prossimità delle posizioni tedesche dinanzi alle quali furono accolti da un fuoco micidiale a piccola distanza. Una vera battaglia si svolse specialmente ad est di Flirey.

I tiragliatori francesi che avanzarono servendosi abilmente di ogni piega del terreno erano seguiti da forti riserve che dovevano portare l'attacco in avanti verso nord. Quivi esteri bersagli si offrivano alla artiglieria tedesca il cui tiro era efficacissimo.

In poco tempo le riserve furono messe in fuga disordinata mentre l'attacco dei tiragliatori falliva sotto il fuoco di fucileria dei tedeschi.

Presso Flirey si rese necessario anche un combattimento notturno alla baionetta per mantenere le trincee tedesche.

Fatto fallire completamente l'attacco della fanteria il 5 aprile l'attività dell'artiglieria aumentò da ambo le parti. Si può giudicare la efficacia dei cannoni tedeschi dal fatto seguente, che venne rilevato il mattino del 6 aprile. I francesi, gettarono centinaia di morti avanti alle loro trincee. Il 6 aprile tre nuovi attacchi dei francesi presso Flirey fallirono egualmente. Nel Bosco Le Prêtre il nemico attaccò ancora di nuovo. Quivi un battaglione renano si slanciò alla arma bianca, cantando la *Wacht am Rhein*, contro il 13° reggimento di fanteria francese, costringendo il nemico alla fuga.

A sud dell'Orne un nuovo combattimento che ebbe esito a noi favorevole, si svolse il 6 aprile.

Nel centro delle posizioni lungo la Mosa soltanto l'artiglieria era in azione.

Fin qui i Francesi non ebbero, che insuccessi in questa regione, già tante volte disputata, ma sembra che i loro attacchi non siano ancora terminati.

FRANCIA

Aviazione militare.

(S) **Parigi**, 8. — Un comunicato ufficiale reca: Le prime giornate di primavera hanno portato una nuova attività degli aviatori francesi. Nella sola giornata del 2 corr. gli aviatori effettuarono 43 ricognizioni, 22 regolamenti di tiro e presero numerose fotografie di posizioni nemiche. Lo stesso giorno gli aviatori compirono sette bombardamenti. Nella mattinata una squadriglia bombardò in Alsazia gli *hangars* ed il campo di aviazione di Habsheim, l'officina di Dietwil e la stazione di Walheim. A Bensdorff furono bombardati la stazione e gli accantonamenti nemici. Nella Woëvre sette aeroplani crivellarono di proiettili i baraccamenti tedeschi di Vigneulles. Il terreno di aviazione di Coucy le Chateau e la stazione di Commines (Belgio) furono pure bombardati. Venuta la notte gli aviatori ripresero l'aria. Le stazioni di Sommepy e di Dontrien, di Ecuille, di Saint Etienne sur Suippe, di Bazancourt, di Pont Faverger, ricevettero granate e migliaia di piccole freccie.

E' noto inoltre che il primo aprile due aviatori furono abbattuti uno nella regione di Soissons, dopo una lotta vivacissima, l'altro nella vallata della Lys con un tiro di mitragliatrici.

La mattina del 2 corr. un aeroplano francese, vedendo un *Albatros* che si dirigeva verso la città, gli diede la caccia, gli tagliò la strada e fu fatto segno ad un vivo fuoco di fucileria al quale rispose efficacemente. Finalmente l'*Albatros*, colpito, cadde nelle linee francesi. Il pilota e l'osservatore furono fatti prigionieri.

Così, con una attività continua, con una instancabile audacia e un fortinato spirito offensivo, gli aeroplani francesi acquistano incontestabilmente il dominio dell'aria.

Per il nuovo Codice di Procedura penale

Con recente Decreto Reale, su proposta del Guardasigilli on. Orlando, è stata istituita una Commissione che, sotto la presidenza di S. E. Ludovico Mortara, è incaricata di esaminare e proporre se e quali particolari modificazioni siano da apportare al vigente Codice di Procedura penale, in seguito ai risultati pratici dell'esperimento fattone.

Il detto decreto è accompagnato da una relazione con cui l'on. Ministro proponente dimostra la opportunità di una tal revisione e delinea il compito affidato alla Commissione stessa. La relazione si esprime nel modo seguente:

Sire,

Il Codice di Procedura Penale vigente conferma; dopo più che un anno di applicazione, il pregio generalmente riconosciutogli, d'essere una tra le più notevoli affermazioni moderne di scienza giuridica, nonchè; dati gli intimi nessi tra processo penale e ordinamenti politici, d'illuminato rispetto verso le più rigorose esigenze delle pubbliche libertà.

Se tale fu sin dal principio, e si mantiene tuttora; il generale giudizio espresso, in Italia e fuori d'Italia, da studiosi e da tecnici autorevolissimi, non sembra che possano smentirlo singoli dissensi e contrasti, anche se manifestati con una vivacità, talvolta persino eccessiva, ed anche se vi abbia conferito importanza il valore di nomi individuali o di voti collettivi. Vi sarebbe, anzi, da meravigliarsi se il plauso fosse stato uniforme ed unanime; da poi che non è paradossale il dire che, sotto certi riguardi, l'esistenza appunto di quei contrasti segni tutta l'importanza di una riforma di tal genere, la cui gravità acuisce le resistenze passive della pratica e le ribellioni attive della dottrina sommandosi in queste ultime risentimenti o delusioni, così per ciò che si è concesso allo spirito innovativo, come per ciò che ad esso fu negato in ossequio alla tradizione; in quanto sia parso agli uni che la riforma peccasse per eccesso di ardimento ed agli altri, invece eccesso di prudenza. Ma è ovvio che la grande opera della riforma di tutto un codice non può certamente ripromettersi il prodigio più che umano di far scomparire tutte le difficoltà concrete della pratica processuale, nè di eliminare tutte le discrepanze delle aspirazioni scientifiche. Sotto questo aspetto, dunque, il persistere delle une e delle altre, in forma di censure e di critiche, non deve perturbare nè diminuire la fiducia nostra nella bontà sostanziale della riforma compiuta con lunga, tenace preparazione, con elaborazione profonda; nè sembrerebbe che altro vi sia da fare se non attendere dall'influenza sedatrice del tempo e dalla virtù di adattamento delle esperienze i componimenti degli immediati dissensi. E persistere con fermezza in tale attesa sarebbe il compito chiaro e preciso degli uomini di governo.

***

Ma se tutto ciò è vero per ciò che riguarda, direi la economia generale del codice e il sistema fondamentale cui esso s'ispirò, a diverse considerazioni dà luogo un altro aspetto della questione, che riguarda riserve e critiche relative a questo od a quel punto particolare. Anche qui non è da sorprendersi se, tra tante disposizioni, relative a così ardui e complessi e disparati argomenti, alcuna di esse, nel cimento dell'attuazione pratica, abbia determinato difficoltà reali, sicchè qualche critica particolare possa avere la sua ragione in effettivi inconvenienti e non già in preconcetti o pregiudizi. Lo escludere a priori una tale possibilità sarebbe irragionevole feticismo; per escluderla a posteriori, bisognerebbe che fossero già vagliati i giudizi, che contro questo o quell'elemento della nuova legislazione si son manifestati nella indagine scientifica e nell'attuazione pratica. Anzi, li presupporrebbe già scartati come non degni di considerazione; mentre a ciò sembra che manchi sin oggi il presupposto di un esame coscienzioso e sereno. E, per verità, un tale esame delle difficoltà pur parziali, che alcune norme del codice pare abbiano trovato nella pratica giudiziaria, non può manifestamente esser fatto se non a due condizioni. Occorre, in primo luogo, che si tenga preciso conto dei dati sperimentali, la cui efficienza non poteva se non induttivamente, essere preveduta nella formulazione della norma legislativa. Occorre, in secondo luogo, che tale esame si faccia in una sede nella quale sia da escludere la possibilità che assumano il valore di elementi decisivi di giudizio, ingiustificabili misconoscimenti o difficoltà attinenti meno all'essenza delle norme in questione, che alle resistenze funzionali di organi non ancora adattatisi ai nuovi compiti loro domandati. L'opportunità di un esame, condotto alla stregua di tali criteri, non sembra discutibile. Nè può seriamente obiettarsi, contro di esso, il fatto dell'esistenza pur così recente del codice. Ciò avrebbe valore, come al ò dianzi avvertito, se si trattasse di rimettere in questione il sistema generale o le parti integranti del codice o i suoi istituti caratteristici; l'opera, invece, cui si vuole alludere, come quella che riguarda l'assetto definitivo della riforma, bisogna bene che si compia poco dopo l'instaurazione di questa: ritardarla significherebbe snaturarla.

***

Non diversamente, opere legislative reputatissime hanno nei tempi moderni subito il vaglio di un attento riesame, in epoche assai prossime alla loro creazione e di ciò abbondano gli esempi, così nei nostri ordinamenti, come in ordinamenti stranieri, basti ricordare i codici germanici di diritto privato che son vantati come insuperati modelli di una preparazione metodica, accurata ed impeccabile. Pare del resto superfluo ricorrere all'autorità di cosiffatti esempi. Basta ammettere la possibilità che il codice abbia delle mende pur lievi, perchè non sia lecito rimanere perplessi sulla necessità di provvedere senza indugio. Se tali mende risultassero puramente opinative, in un sereno ed alto esame, il valore del codice ne guadagnerebbe assai più, che non sia per guadagnare da un'ostinazione puramente autoritaria, che ne affermasse dogmaticamente la perfezione insindacabile. Che se, invece, le mende risultassero effettive, il codice nulla perderebbe dell'altissimo suo pregio, liberandosi eventualmente di scorie, che una grande riforma legislativa difficilmente riesce a lasciar tutte nel crogiolo della sua elaborazione dottrinale e legislativa. Nell'uno e nell'altro caso, la pronta revisione delle accennate critiche frammentarie sembra doveroso ossequio all'autorità indiscutibile degl'insegnamenti sperimentali e al dovere di esaminarne attentamente il valore, senza lasciarsi vincere dallo scrupolo, che qui sarebbe assolutamente fuori di luogo, del troppo breve intervallo intercedente fra l'opera compiuta e i ritocchi ad essa apportati.

***

Ai quali criteri, determinanti obbiettivamente il fine che il presente [illegible] si propone, io ho cercato che corrispondessero quelli della scelta delle persone cui affidare l'incarico. Di vero, il principio che qui si tratti non di riformare l'opera compiuta ma di esaurire un compito che si presenta quasi come un'appendice di quella, si afferma nel fatto che a questo particolare e limitato riesame del codice si chiamano le medesime persone che già costituirono la sotto commissione [illegible]

per la redazione del testo definitivo, mentre, per le opportune integrazioni, si vuol mettere a profitto il contributo di esperienza e di studi di altri che, nelle rappresentanze delle classi forensi, nella pratica giudiziaria, e nella speculazione scientifica, ebbero a fare oggetto di speciale esame le nuove norme del processo penale e i primi risultati della loro applicazione, pur rispettando il sistema che le collega e lo spirito che in generale le informa.

Confido in tal guisa che il nuovo Codice di Procedura penale, del quale a buon diritto si onora la moderna legislazione nostra, sia per trarre, da una illuminata valutazione dei suoi primi esperimenti pratici, quella perfetta corrispondenza ai fini giuridici e tecnici del processo penale, la quale fu massimo voto della sua elaborazione legislativa, ed è comune aspirazione di studiosi e di pratici.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 contiene:

LEGGE E DECRETI.

Legge che convalida Regi decreti coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'eserc. fin. 1914-915 durante il periodo di vacanze parlamentari.

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'eserc. 1914-915.

Legge che approva maggiori assegnazioni e diminuzione di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Minist. delle Finanze per l'eserc. fin. 1914-915

Legge che approva eccedenze di impegni verificatesi in alcuni capitoli concernenti spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1913-914, risultanti dal rendiconto generale consuntivo per l'esercizio stesso.

Legge che autorizza la costruzione di edifici postali telegrafici e telefonici ad Aquila ed a Chieti.

Legge concernente la reintegrazione dell'assegno «ad personam» ad alcuni agenti ora ufficiali d'ordine

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di 2 comuni della provincia di Aquila è affidata al Consiglio scolastico della stessa provincia.

R. D. che modifica alcune disposizioni del regolamento per il personale del Ministero di grazia e giustizia e della Direzione generale del fondo per il culto approvato con R. D. 28 maggio 1912.

R. D. col quale viene stabilita l'indennità di carica al capo dell'ufficio storico presso l'ufficio di stato maggiore della R. Marina.

R. D. col quale viene assegnata l'indennità di alloggio di L. 6000 al segretario generale del Ministero della Marina.

RR. DD. riflettenti: Cambiamento di denominazione d'una frazione. Erezione in ente morale della donazione «Pomo».

Decr. Min. che costituisce la Commissione permanente per le borse nazionali di pratica commerciale all'estero.

Decr. Min. per l'accettazione alla pari in rimborso di mutui delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli.

NEI MINISTERI.

Min. dell'Interno: Commissione Reale pel credito comunale e provinciale — Comunicato.

Min. della guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Ministero del Commercio. — E' aperto un concorso al posto di vice segr. nel R. Istituto Sup. di Commercio in Bari con lo stipendio annuo di L. 2400 e con l'assegno di L. 300 per le funzioni di Economo.

Titoli richiesti: Diploma di licenza dal Liceo e dall'Istituto tecnico, o da una Scuola media di commercio.

Per informazioni rivolgersi al Min. di Agr. Ind. e Commercio — Insegnamento commerciale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Pavia, 8. — Certo Livio Moretti da Milano ieri ha tentato di uccidersi, gettandosi nel Ticino dal ponte della ferrovia.

Per fortuna passavano di là in quel momento due preti che riuscirono a trarre in salvo lo sciagurato.

Genova, 8. — Ieri sera si è avuta una numerosa manifestazione interventista.

Parlarono Peppino Garibaldi e l'on. Canepa. Un corteo di circa ventimila persone si è recato a fare una dimostrazione sotto le finestre del Consolato del Belgio. Nessun incidente si è verificato.

Verona, 8. — Mentre attraversava un binario alla stazione centrale l'ispettore Monteverdi Gaetano di anni cinquanta fu investito da un treno in arrivo. Il commissario alla stazione ha compiuto una immediata inchiesta, dalla quale è risultato che si è trattato di disgrazia. E' stata ordinata la rimozione del cadavere.

Cuneo, 8. — In una fabbrica di concimi una locomotiva alla quale era attaccato un vagone carico di pirite, a causa del mancato funzionamento dei freni, è andata a cozzare violentemente contro un muro, che è crollato.

La locomotiva, per la violenza dell'urto ha rimbalzato, andando ad investire il manovale Ugues Giuseppe di anni 52 che è rimasto orrendamente stritolato.

La povera vittima lascia quattro figli uno dei quali attualmente in Libia. E' stata aperta sul fatto una severa inchiesta.

Milano, 8. — E' stata offerta la carica di assessore del lavoro all'on. Turati, ma questi ha declinato l'invito per le sue molteplici occupazioni.

Italia Centrale

Parma 8. — E' morto il maestro di musica comm. Giusto Dacci. Fu per circa dieci anni direttore del Conservatorio e poi insegnante ed autore di materia musicale. Lascia largo rimpianto di sè specie fra l'elemento artistico.

Penne, 8. — Una grave disgrazia ha ieri rattristato l'intero paese. Per solennizzare la seconda festa pasquale, una comitiva di giovani era stata invitata ad una merenda in campagna; della comitiva, fra gli altri, partecipavano i parenti di due fidanzati che fra poco dovevano unirsi in matrimonio e mentre il fidanzato uno *chauffeur* della «Vestina», era in servizio, la futura cognata, Maria Cantagallo, e la futura sposa Gina Giovannetti, di Loreto Aprutino, erano assieme all'allegra brigata. Verso le ore 16 tutti mangiavano all'aperto in vicinanza del paese quando sulla strada maestra passava una automobile postale che lo *chauffeur* Mazzella Donato, dopo averla riparata, sperimentava. Il Mazzella, invitato insistentemente, prese parte a quella riunione di amici suoi, quindi tutta la comitiva salì in automobile per tornare in città.

Mentre l'automobile ascendeva per la ripida salita del Boschetto le si è spento improvvisamente il motore e ha cominciato a retrocedere. Lo *chauffeur* ha fatto ogni sforzo per arrestarla, ma i freni non hanno funzionato, nè son valsi dei grossi sassi gittati da uno della comitiva che seguiva l'automobile in bicicletta, dietro le ruote posteriori.

Il Mazzella ha avuto la percezione di quello che poteva accadere e perciò ha gridato ripetutamente agli amici di non scendere dalla vettura. Ma inutilmente, perchè le donne, che erano presso lo sportello, prese da panico, si son lanciate fuori, mentre la macchina continuava a retrocedere. Così la povera Cantagallo, una bella giovane, è stata attraversata dalla pesante vettura e dopo pochi minuti è morta.

Intanto l'automobile andata contro gli alberi posti sul ciglio della strada, finalmente si arrestava.

Allora i gitanti sono accorsi attorno alla povera Cantagallo, per soccorrerla, ma ogni cura è stata vana; la poverina era già morta.

Mentre tutti si disperavano attorno a questa disgraziata, qualcuno ha cercato della Giovannetti, una fiorente fanciulla di 22 anni. Essa era scomparsa; dopo affannose ricerche è stata rinvenuta a monte dell'automobile anch'essa morta per una orrenda ferita alla gola e con la mascella inferiore fracassata.

La salma della povera Cantagallo è stata subito trasportata nella camera mortuaria del nostro cimitero; quella della Giovannetti, sarà trasportata a Loreto.

Prato, 8. — Oggi sono stati arrestati quattro individui, perchè sospetti come spacciatori di monete false.

Nelle case degli arrestati furono trovate parecchie monete da due lire e tutti gli utensili per la fabbricazione di esse.

Firenze, 8. — Ieri sera verso le 19 il principe Paolo Boncompagni faceva ritorno a Firenze sulla sua automobile, sulla quale si trovavano anche il marchese Carlo Torrigiani, la marchesa e altre quattro signore.

Ad uno svolto di una strada l'automobile si incontrò con un carro e tre campagnoli che vi erano sopra furono sbalzati a terra: uno di essi rimase ferito. Gli automobilisti vennero circondati da alcuni contadini in attitudine minacciosa e dovettero consegnare 500 lire per essere lasciati in libertà.

Ancona, 8. — E' imminente l'apertura del 5° Congresso italiano dei postelegrafonici, che si terrà nella nostra città.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — Da tempo la questura teneva d'occhio il suddito greco G. B. Pampanos, che da oltre un mese aveva noleggiato per suo conto vapori e velieri per il trasporto di merci da Napoli a Venezia.

Giorni or sono una torpediniera italiana, che incrociava nell'Adriatico fermò un veliero, a bordo del quale furono rinvenuti armi e munizioni.

Dai documenti sequestrati si ebbe la certezza che quelle armi erano destinate al Sud dell'Albania e chi spediva il carico era appunto il Pampanos. Così ieri sera costui ricevette a casa sua in via dei Guantai nuovi la visita del delegato di P. S., che invitò il greco a fare immediatamente le valigie. E ieri sera stesso il Pampanos partì per Brindisi accompagnato da due agenti in borghese. A Brindisi poi sarà imbarcato per la Grecia. Intanto la Questura ricerca un compagno del Pampanos, certo Davide Caffiero, romano.

Isole

Catania, 8. — Un audace furto è stato commesso ieri nell'abitazione del possidente Antonino Raciti. I ladri, per mezzo di chiavi false, riuscirono ad involare 10.000 lire in gioielli e denaro.

Non si ha notizia dei ladri.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 9 Aprile 1915:

Persia, con Capo Sperone;
Cratis e *Caserta*, con Cagliari e Napoli;
Brasile, con Maddalena e Napoli;
Koningin der Nederlanden, con Maddalena e Palermo;
Città di Siracusa, *Europa* e *Firenze*, con Napoli;
Berwick Castle, con Napoli e Palermo;
Torino, con Brindisi.

La ripartizione della terra e della proprietà fondiaria in Bulgaria

Lo speciale interessamento che oggidì vien rivolto ai paesi balcanici c'induce a riportare come degni di nota i dati seguenti che troviamo nel Bollettino di gennaio 1915 dell'Ufficio delle Istituzioni economiche e sociali dell'*Istituto Internazionale di Agricoltura* di Roma, sulle condizioni dell'Agricoltura della Bulgaria.

Il Regno di Bulgaria occupa un territorio di una superficie totale di 96.345 km. quadrati. Dal punto di vista orografico, il paese rappresenta una felice combinazione di alte catene di montagne circondanti pianure vaste e fertili. Anche le condizioni idrografiche sono del pari eccellenti, tanto che circa il 70 % della superficie del paese è suscettibile di una coltura assai intensiva.

La popolazione, di circa 4 milioni d'anime, è quanto mai eterogenea; essa comprende non meno di 31 gruppi etnografici parlanti 23 lingue differenti. La classe agricola ha qui una parte assolutamente preponderante, comprendendo essa sola oltre tre milioni e cento mila anime, cioè il 77.04 % della popolazione totale del paese.

Organizzazione dei servizi statistici

L'organizzazione dei servizi statistici è eccellente: una cura particolare viene dedicata alla statistica agraria e fondiaria. L'articolo che qui riassumiamo è principalmente basato sui dati ottenuti nei due censimenti della proprietà fondiaria, eseguiti il primo nel 1897, e il secondo nel 1908. Il paragone fra i dati corrispondenti a ciascuno di questi censimenti dimostra i progressi considerevoli compiuti durante il breve lasso di tempo che li separa.

Nel 1897 la superficie totale delle terre non coltivate si elevava in Bulgaria a 2.155.701 ettari, cioè il 21.54 % della superficie totale del Regno. Nel 1908 le terre incolte non coprivano più di 1.652.099 ettari, cioè il 17.15 % della superficie del paese. In altre parole, durante questi dieci anni, il popolo bulgaro ha conquistato sulla natura 504.602 ettari ed ha aumentato la sua terra coltivabile per una estensione uguale al 5.24 % della superficie del Regno.

Ripartiti per genere di coltura i 9.634.550 ettari coltivati nel 1908 comprendevano 3.628.016 ettari di campi, 399.412 ettari di prati, 112.080 di frutteti, di roseti e vigne, 913.081 ettari di pascoli, 2.834.493 ettari di boschi e foreste e finalmente 95.355 ettari di terre coltivate d'altre categorie.

Comparate con quelle del censimento fondiario del 1897, queste cifre rappresentavano un aumento del 21.93 % per la superficie dei campi, del 13.34 % per quella delle praterie, dell'83.87 % per quella dei frutteti e del 69.31 % per quella dei roseti. E questi sono risultati tanto più notevoli in quanto che lo sviluppo quantitativo ha progredito con pari passo con quello qualitativo e che i progressi realizzati nel campo della tecnica agraria e della vendita dei prodotti agricoli hanno considerevolmente rialzato il rendimento medio dei diversi generi delle colture usate nel paese.

Divisione della proprietà fondiaria

Dal punto di vista delle diverse categorie di proprietari, le terre coltivate della Bulgaria si dividono come segue:

Proprietà fondiaria privata 87.99 % della superficie coltivata.
Id. fondiaria pubblica 30.30 % id. id. id.
Id. delle Istituzioni 9.53 % id. id. id.
Id. dello Stato 2.28 % id. id. id.

Paragonate con dati del censimento del 1897, queste cifre indicavano una diminuzione di 25.14 % delle terre dello Stato ed un aumento variabile di tutte le altre categorie di possessi. Per la proprietà privata in particolare, questo aumento era del 16.30 %.

Questa ultima categoria della proprietà fondiaria, la più importante dal punto di vista sociale, occupava nel 1908 una superficie totale di 4.625.787 ettari, ripartiti in 952.367 proprietà diverse. In quanto alla loro estensione, queste proprietà private potevano essere classificate come segue:

Parcelle (di meno di 2 ettari): 6.6 % 7.0 % della proprietà coltivata;

Piccole proprietà (da 2 a 5 ettari): 15.7 % 16.4% della propr. priv.

Proprietà media (da 5 a 20 ettari): 53.0 % 54.4 % della propr. priv.

Grandi proprietà rurali (da 20 a 100 ettari): 18.1 % 17.7 % della propr. priv.

Latifondi (di più di 100 ettari): 6.6 % 6.5 % della propr. priv.

Economia rurale e legislazione

Date le condizioni generali, la categoria delle proprietà le quali, in rapporto alla loro estensione, meglio si prestano allo sviluppo razionale dell'economia rurale, è in Bulgaria quella delle proprietà coltivatrici d'estensione media, cioè dai 5 ai 20 ettari circa.

Ora, dalle cifre che precedono, risulta che già all'epoca del primo censimento fondiario, più della metà della proprietà fondiaria privata, apparteneva appunto a quella categoria. E queste stesse cifre ci mostrano che durante i dieci anni trascorsi fra i due censimenti, la proporzione non fece che aumentare. Tutto sommato, dal punto di vista della ripartizione della proprietà fondiaria, il Regno si trova in condizioni abbastanza favorevoli. Forse il difetto più grave che presenta il regime agrario della Bulgaria è lo sminuzzamento eccessivo della proprietà privata. Nel 1897, per es. la media del numero degli appezzamenti separati che costituivano nel loro complesso una proprietà privata s'elevava, per tutto il Regno, a *dieci*; le proprietà di uno e due ettari erano frazionate in 5 appezzamenti in media, i domini di vasta estensione in media in 38.

Il censimento fondiario dell'anno 1908 ha constatato un aggravamento ulteriore di queste condizioni. La media del numero degli appezzamenti costituenti un'unità di possesso si è elevata da 21 a 24 per le proprietà da 10 e 15 ettari, da 31 a 38 per quelle da 100 e 200 ettari, da 28 a 46 per quelle oltre i 500 ettari. Per l'intero Regno questa media è passata da 10 a 11.

Questo fatto non ha ancora attratto l'attenzione del legislatore bulgaro e nessuna disposizione speciale si occupa di favorire un rimembramento generale della proprietà fondiaria. Però si deve aggiungere che la legge del 1904 sull'uso dei pascoli e dei prati contiene disposizioni evidentemente destinate a incoraggiare e facilitare gli accordi fra privati a questo soggetto. E difatti la legge concede speciali favori ai compratori di parcelle, quando riescano ad intendersi con i vicini per l'arrotondamento delle loro rispettive proprietà, e lascia alle parti interessate piena libertà di farsi mutuamente tutte le concessioni che possano reputar utili per il rimembramento dei loro fondi.

In parte per l'influenza di questa legge ed in parte per le difficoltà continue alle quali dà luogo lo sminuzzamento della proprietà fondiaria, si constata oggi presso i più intelligenti agricoltori bulgari una tendenza di giorno in giorno più generale verso un rimembramento fatto in via amichevole dei loro fondi. Il Governo non potrà alla lunga rimanere estraneo a questo spontaneo movimento ed è forse vicino il giorno nel quale una misura legislativa definitivamente regolerà la questione, eliminando così l'ostacolo forse più grave che si oppone oggi allo sviluppo definitivo dell'economia rurale in Bulgaria.

Piccole note agrarie

LE SEMINE IN FRANCIA.

(8) **Parigi, 8.** — Il *Journal Officiel* pubblica la situazione delle semine al 1 aprile. Eccone le condizione media comparata a quella del mese precedente e a quella del 1 aprile 1914.

	1 marzo 1915	*1 aprile* 1914	*1 aprile* 915
Grano d'inverno	73	68	70
Meteil	73	71	72
Segala	72	72	73
Orzo d'inverno	69	60	69
Avena d'inverno	67	70	68
Prati artificiali	75	74	76
Prati temporanei	76	75	75
Foraggi verdi	73	73	71
Prati naturali	76	79	76

Nota. — Cento significa buonissimo - Ottanta significa buono - Sessanta significa abbastanza buono.

LA VITICULTURA IN FRANCIA.

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica:

Nel mezzogiorno della Francia, e principalmente nei dipartimenti dell'Herault, del Gard, dell'Aude, delle Alpes maritimes, ancora non è completata la potatura dei vigneti; tuttavia, mediante il lavoro delle donne, si ritiene che tale importante operazione si possa menare a termine prima che la vite entri in vegetazione.

I lavori colturali dei vigneti sono molto arretrati e si osservano vaste zone viste ancora non lavorate, le quali probabilmente potranno avere soltanto una aratura.

Molti viticoltori francesi ritengono che la potatura fatta da mani inesperte e la lavorazione affrettata del terreno avranno una dannosa influenza sul futuro prodotto. Questo potrà essere danneggiato ancora di più dalla deficienza di adatta mano d'opera per compiere bene ed a tempo i trattamenti contro le malattie crittogamiche, le quali possono in pochi giorni distruggere completamente il prodotto.

Potrebbe darsi, quindi, che nell'anno prossimo il prodotto della vite in Francia risultasse piuttosto scarso e che, per conseguenza, l'importazione italiana ne possa venire avvantaggiata sia nella Francia stessa, sia in altri mercati esteri.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha indetto un concorso per titoli e per esami a 4 posti di capitano in secondo di 2ª classe in prova e a 2 posti di macchinista in secondo di 2ª classe in prova.

Coloro che intendano presentarsi al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 14 maggio, 1915, la domanda ed i documenti alla Direzione Generale - Servizio Personale - in Roma.

Il programma di concorso può essere chiesto alla Direzione generale medesima.

Drammi di terra e di mare

INCENDIO A MENTONE.

(8) **Mentone, 8.** — Un incendio è scoppiato al Casino Municipale e ha distrutto completamente la grande sala delle feste. I danni sono piuttosto elevati.

Palazzo di Giustizia

Cause che si discuteranno nel mese di aprile:

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

7-8 aprile - Bernardini Germano, di anni 19, e Antonini Augusto, di anni 20, da Selci: turpe resto commesso in Roma nella notte dal 15 al 16, settembre 1913 in danno di Maria De Massimi - *Difesa*: avv. Spezzano, Cortini, Martinez e Sacerdoti.

9 id. - Luzzi Augusto, di anni 45, da Cave bracciante: omicidio in persona di Giuseppe Manni commesso in Cave il 29 ottobre 1913 - *Difesa*: avv. Di Benedetto e Fani - *P. C.*: avv. Giovanni Albano.

12-14 id. - Lucarelli Anselmo, di anni 34, da Palestrina, contadino: omicidio in persona di Giosuè Tagliaferri commesso il 10 giugno 1913 - *Difesa*: avvocato Giuliani - *P. C.* avv. Pistorio.

15-17 id. - Zoppi Luigi, di anni 20, da Rocca di Papa: omicidio in persona di Romolo Gentilini commesso in Rocca di Papa il 2 novembre 1913 e mancato omicidio in danno di Pietro Castri; Zoppi Gregorio di anni 48, da Rocca di Papa: cooperazione nell'omicidio; Castri Pietro, di anni 30 da Rocca di Papa: compartecipazione alla rissa che determinò l'omicidio. *Difese* avv.: Mauro, Libotte, Soro, *P. C.*: avv. Romualdi.

19-20 id. - Vitali Giuseppe di anni 44 da Napoli, meccanico, rapina in danno di Ferruccio Sciammanna commesso in Roma il 16 marzo 1913 - *Difesa*: avv. Bianchi.

21 id - Tommasi Bartolomeo, di anni 73, Tommasi Filippo, di anni 29, contadini, da Marano Equo; omicidio in persona di Domenico Tomasi commesso il 28 luglio 1913 in Marano Equo. *Difesa* on. Bardini e avv. Sotis.

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

13-14 aprile - Costantini Benedetto, di anni 46, da Boiate; turpe resto commesso in Nettuno dal 1910 in poi in danno di *Paolina Romani* - *Difesa*: avv. Dalla Rocca.

15-16 id. - Pala Orlando, di anni 29, da Montecompatri mancato omicidio premeditato commesso il 9 Settembre 1913 in Montecompatri in danno di Eugenio Mastrofini - *Difesa*: avv. Bianchi - *P. C.*: avv. [illegible]

17 id - Ciccia Giuseppe, di anni 35, da Anticoli Corrado: omicidio preterintenzionale commesso in Roma l'11 ottobre 1914 in persona di Luigi Giustini - *Difesa* avv. Fabrizi - *P. C.*: avv. Libotta.

20-21 id. - Angelelli Giovanni, di anni 22, da Roma, pittore compartecipazione in mancato omicidio commesso il 3 aprile 1913 in persona di Augusto Lobefia - *Difesa*: avv. Avellone.

22-24 id. - Bugli Umberto, di anni 19, da Roma, muratore: omicidio in persona di Raffaele D'Angelo commesso in Roma l'8 febbraio 1914 - *Difesa*: avv. Di Benedetti e Fani.

27 id - Ceci Bianca, di anni 25 da Roma: omicidio in persona del marito Umberto Quintili commesso in Roma nella notte del 21 giugno 1913 - *Difesa* Miceli - Picardi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 9 Aprile 1915 — Maria Cleofe
Leva il sole alle 5.45 Tramonta alle 6.41
Leva la luna alle 3.25 m. - Tramonta alle 1 43 s.
L'Ave Maria suona alle 7

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni de 8 Aprile — Ore 8

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr	—	—	Nizza	—	—
Amburg	4.0	3|4 cop	Zurigo	7.0	piove
Vienna	9.0	coperto	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—		Atene	16.0	1|4 cop.

In Italia

CITTA'	Temp centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	14.0	nebbioso	mosso	15.0	12.0
Torino	7.0	coperto	—	14.0	7.0
Milano	9.0	1|4 coperto	—	14.0	9.0
Venezia	10.0	nebbioso	calmo	16.0	10.0
Bologna	16.0	sereno	—	18.0	9.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	sereno	mosso	19.0	14.0
Firenze	14.0	1|2 coperto	—	15.0	13.0
Roma	14.0	coperto	—	19.0	12.0
Bari	16.0	sereno	calmo	12.0	11.0
Napoli	14.0	1|2 coperto	agitato	16.0	13.0
Milsto	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.0	nebbioso	—	12.0	4.0
[illegible]	[illegible]	sereno	mosso	21.0	14.0
Messina	16.0	sereno	mosso	19.0	12.0
Cagliari	11.0	sereno	mosso	20.0	7.0

Probabilità: Regioni settentrionali venti moderati primo quadrante, cielo vario, temperatura aumentata. Regioni appenniniche venti moderati quarto quadrante, cielo nuvoloso, temperatura stazionaria. Versante Adriatico venti alquanto forti quarto quadrante al Nord, del terzo altrove, cielo nuvoloso, pioggie alto Veneto, temperatura stazionaria, mare agitato. Versante tirrenico venti forti quarto quadrante alte regioni, dal terzo altrove, cielo vario al Sud, nuvoloso pel resto, temperatura aumentata, mare agitato. Versante ionico venti alquanto forti quarto quadrante cielo vario, temperatura stazionaria, mare mosso. Coste libiche venti moderati terzo quadrante, cielo vario temperatura stazionaria mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50 — Barometro a mezzodì 758.5 — Termometro centigrado massimo 19.4 — minimo 11.7 — Umidità relativa 58 - Assoluta 9.08 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo 1\|3 nuvolo

Sciarada

Se dal primo risposta ottener vuoi,
Grida il terzo ch'è semplice vocale,
Od i secondi degli amici tuoi
Entro cupa caverna incospitale;
E se brami alla gamba il passo adatto
Mai non scostarti dall'intero un tratto.

Spiegazione del giuoco precedente
Cica - dea — CICADEA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 26 marzo 1915

Galli Romeo possidente con Naldini Maria

MATRIMONI del 27

Nardi Andrea infermiere con Brunetti Emilia
Vincenti Adriano muratore con Ferrari Adele
Lais Giulio avvocato con Sermoneti Luigi
Felici Valerio impiegato con Gambioli Emilia
Piccioni Luigi chauffeur con Finestrani Virginia

MATRIMONI del 28

Menechini Oreste avvocato con Lantana Emma
Frullichini Romeo neg. con Leso Italia
Roy Giuseppe applic. dir. artist. con Alda Maria
Spinelli Gio Batta chauffeur con De Angelis Guglielma
Marroschini Pietro contadino con Guidi Anna
Calandrelli Francesco possidente con Ambrosetti Adele
Iannolo Leopoldo muratore con Pastelli Italia
Pozzi Colombo imp. poste con Tedeschini Amelia
Ferretti Luigi carrettiere con Baccarelli Giuseppa
Vanni Fioravanti, carrettiere con Ottaviani Italia
Pagliaro Amedeo muratore con Sapone Maria Antonina
Ziffer Daniele rappresentante con Fargioni Ada
Belvedere Giulio commesso con Ceccoui Vittoria
Ciuti Oreste fumista con Folesi Zenaide Tesla
Mastrella Cesare commesso postale con Grossi Amalia
Morello Umberto telegrafista con Di Pasquale Maria
Frei Sigismondo portiere con Wierdmeier Lina
Vellante Giuseppe, fornaciaio con Palma Grazia
Belardi Mario imp. con Parlamideri Arduina

MATRIMONI del 29

Fabrizi Giuseppe campagnolo con Monteroni Matilde
Bernardini Cesare tramviere con Macomaci Villelmina
Orlandi Tarsilio chauffeur con Vivani Assunta
Pizzuti Flaviano fornaio con Pellegrini Assunta
Fiori Ruggero imp. con Castiglioni Amelia
Berardi Felice industriante con Fiumara Rosa
Pasquavecchia Annibale vetturino con De Carolis Maria Angela
Durini De Silva Francesco avvocato con Palmer Ellen Constance
Palma Lorenzo imp. con Marcozzini Ester.

MATRIMONI del 31

Savini Elia tipografo con D'Amberni Ida
Bernardi Giovanni meccanico con Sagnotti Fortunata
Zoffoli Tommaso negoziante con Donati Anna

Ieri mattina alle ore 4 spegnevasi in Roma l'adorata esistenza di

IDA MAGNI nata CAPPELLETTI

Il marito GIULIO MAGNI, i genitori BARTOLOMEO e GIUSEPPINA CAPPELLETTI, il fratello SECONDO e le famiglie MAGNI, CAPPELLETTI, GIACCHI, SINIBALDI e GIUDICE angosciati ne danno il triste annunzio.

Roma, 9 aprile 1915.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi, venerdì 9, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta: via in Lucina 36.

Non si inviano speciali partecipazioni.

Prim. Stab. P. Fun. RAVEGGI - Via Palermo, 47.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Palestrina - *Municipio* - 10 aprile - Costruzione acquedotto, fognature e pavimentazione delle strade interne - L. 186 mila.

Lapio - *Municipio* - 10 aprile - Costruzione di un ponte in cemento armato sul fiume Calore - L. 59.697.

Siracusa - *Intendenza di Finanza* - 11 aprile - Conferimento rivendita privativa in Melilli, Vittoria, Francofonte, Comiso [illegible]

Terni - *R. Sottoprefettura* - 12 aprile - Taglio bosco Castellano dei domini collettivi di macchia Antolia e Santa Restituta (Monteacastrilli) L. 45 mila.

Genova - *Municipio* - 12 aprile - Sistemazione della via Montevideo, già Mandonera, per l'importo presunto di L. 40.000.

Andria - *Municipio* - 13 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 364.724.

Livorno - *R. Prefettura* - 13 aprile - Fornitura dei commestibili e combustibili a tutti prezzi occorrenti pel mantenimento dei condannati e ricoverati, nonchè per gli altri bisogni di servizio dell'ergastolo, della casa di reclusione e della casa di rigore dei coatti in punizione di Portolongone dal 1 luglio 1915 al 30 giugno 1916.

Servizio Annona e Mercati

PREZZI DEL PANE.

Forni liberi.

		il kg.
Pane in pezzi del peso da gr. 750 a 800 in filoni	L.	0.47
Id. id. da gr. 350 a 500	»	0.50
Id. id. di pesi minori	»	0.60

Forni convenzionati

Pane in pezzi del peso da gr. 800 a un chilo L. 0.42

Prezzi dei generi venduti ieri nei Mercati all'ingrosso ed indicazioni dei prezzi della vendita al minuto.

VERDURE E LEGUMI

INGROSSO

Agli (freschi)	da L.	0.02½	a L.	0.01½	Fune
Asparagi	id.	0.07	id.	0.05	id.
Asparagi	id.	—	id.	—	il piede
Carciofi (produz. locale)	id.	0.16	id.	0.06	id.
Id. (altre regioni)	id.	0.11	id.	0.06	id.
Cardo (Gobbo)	id.	0.10	id.	0.05	id.
Cavolfiori	id.	0.30	id.	0.06	id.
Cipolle (vecchie)	id.	0.46	id.	0.42	il kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id.	0.15½	id.	0.10	il mazzo
Finocchi (locali)	id.	0.12	id.	0.09	Fune
Id. (meridionali)	id.	—	id.	—	id.
Indivia	id.	0.09	id.	0.01	il piede
Lattuga	id.	0.07	id.	0.01½	id.
Limoni	id.	0.02½	id.	0.00½	Fune
Patate (vecchie)	id.	0.22	id.	0.15	il kg.
Id. (nuove)	id.	0.45	id.	0.30	id.
Spinaci	id.	0.30	id.	0.12	id.

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi 1ª qualità	da L.	2.10	a L.	1.70	il kg.
Id. 2ª qual.	id.	1.70	id.	1.55	id.
Polli toscani vivi	id.	3.00	id.	2.75	Fune
Id. id. morti	id.	—	id.	—	Fune
Polli comuni vivi	id.	3.0	id.	2.60	id.
Id. id. morti	id.	—	id.	—	id.
Tacchini vivi	id.	2.35	id.	2.00	il kg.
Id. morti	id.	—	id.	—	a p. morto
Uova comuni	id.	0.08½	id.	0.07	Fune

PESCE

Cefali	da L.	2.00	a L.	1.90	il kg.
Merluzzi (nasl. merluzzetti)	id.	2.70	id.	2.20	id.
Palombi	id.	3.00	id.	2.70	id.
Id. piccoli	id.	1.80	id.	1.50	id.
Polpi	id.	1.80	id.	1.20	id.
Seppie	id.	2.00	id.	1.65	id.
Frittura comune	id.	2.45	id.	1.50	id.
Pesce ordinario (misto)	id.	—	id.	—	id.
Sarde	id.	1.70	id.	1.20	id.
Anguille e [illegible]	id.	1.50	id.	1.10	id.

VERDURE E LEGUMI

MINUTO

Agli (freschi)	da L.	0.05	a L.	0.03	Fune
Asparagi	id.	0.10	id.	0.02½	id.
Asparagi	id.	—	id.	—	il piede
Carciofi (locali)	id.	0.10	id.	0.07½	Fune
Id. di altre regioni	id.	0.12½	id.	0.07½	id.
Cardo (Gobbo)	id.	0.12½	id.	0.04	id.
Cavolfiori	id.	0.35	id.	0.07½	id.
Cipolle (vecchie)	id.	0.50	id.	0.42	il kg.
Id. (fresche mazzi da 20)	id.	0.40	id.	0.17½	il mazzo
Finocchi (locali)	id.	0.15	id.	0.04	Fune
Id. (meridionali)	id.	—	id.	—	id.
Indivia	id.	0.10	id.	0.03½	id.
Lattuga	id.	0.10	id.	0.02	id.
Limoni	id.	0.03	id.	0.01	Fune
Patate (vecchie)	id.	0.25	id.	0.17½	il kg.
Id. (nuove)	id.	0.60	id.	0.35	id.
Spinaci	id.	0.35	id.	0.15	il mazzo

ABBACCHI - POLLAME ED UOVA

Abbacchi di 1ª qual.	da L.	2.40	a L.	2.0	il kg.
Id. di 2ª qual.	id.	1.95	id.	1.60	id.
Polli toscani vivi	id.	2.90	id.	2.50	Fune
Id. id. morti	id.	2.45	id.	2.10	id.
Polli comuni vivi	id.	2.70	id.	2.50	id.
Id. id. morti	id.	2.95	id.	2.45	id.
Tacchini vivi	id.	2.95	id.	2.50	il kg.
Id. morti	id.	—	id.	—	a p. mort.
Uova comuni	id.	0.09	id.	0.08	Fune

PESCE

Cefali	da L.	2.10	a L.	2.00	il kg.
Merluzzi (nasl. merluzzetti)	id.	3.00	id.	2.60	id.
Palombi	id.	3.30	id.	2.9	id.
Id. piccoli	id.	2.00	id.	1.60	id.
Polpi	id.	2.00	id.	1.80	id.
Seppie	id.	2.10	id.	1.75	id.
Frittura comune	id.	2.50	id.	1.80	id.
Pesce ordinario (misto)	id.	—	id.	—	id.
Sarde	id.	1.60	id.	1.20	id.
Anguille e [illegible]	id.	1.40	id.	1.30	id.

N. B.: Per i rivenditori al minuto, sia nei mercati, sia con posti fissi nelle vie o piazze della città, sia con carrettini ambulanti o comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 5 agosto 1914 prot. gen. 70.005).

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
4 » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi, i quali sono sloggiati da questa città.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi, al comando del Kronprinz, entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburg*, colpito dal fuoco di un forte russo è affondato.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano varie posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Helgoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa presso Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
5-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio pei russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre – I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
9 » – Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
28 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondano alcune piccole navi
31 » – Gli incrociatori inglesi [illegible] affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nei mari del Cile. Due incrociatori inglesi affonda[illegible]
5 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè e Serbia. Prime avvisaglie ai confini turco-russo e nel golfo di [illegible].
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
6 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese
7 » – Capitolazione di Kiau-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
» » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febbr. – Durante questo periodo, in seguito a lunghi ed aspri combattimenti, i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale, subendo una nuova *débâcle* nei famosi laghi masuriani; sono altresì in ritirata completa dalla Bucovina, nonchè da una parte della Galizia.
11 » – Completa rotta e cattura di un Corpo d'armata russo in ritirata fra Grodno e Augustow
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
27 » – Un corpo d'armata russo è fatto prigioniero nel bosco di Augustow. I tedeschi prendono e riperdono Prasny.
4 marzo – Il sottomarino tedesco «U. 8» è affondato da una torpediniera inglese.
13 » – Affondamento dell'incrociatore ausiliario inglese *Bayano*.
14 » – Nei Dardanelli sono affondate tre spazzamine inglesi.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Insuccesso della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate. Altre navi gravemente danneggiate.
22 » – Resa della fortezza di Przemysl.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Combattimenti di artiglieria in Belgio nella vallata dell'Aisne e ad est di Reims.

I risultati ottenuti fra la Mosa e la Mosella segnalati ieri sera sono confermati. Le pioggie di questi ultimi giorni hanno profondamente intriso il suolo argilloso nella Woëvre, ciò che rende i movimenti della artiglieria difficili ed impedisce ai proiettili di scoppiare. Le nostre truppe hanno consolidato i progressi fatti il giorno innanzi. Abbiamo mantenuto tutti i nostri guadagni dopo quattro attacchi straordinariamente violenti.

Ad Eparges specialmente l'ultimo contrattacco dei Tedeschi, effettuato da un reggimento e mezzo, è stato completamente respinto. Essi hanno subito enormi perdite e i loro cadaveri ricoprono il terreno. Trecento uomini che avevano per un momento progredito davanti alle linee tedesche sono stati falciati dalle nostre mitragliatrici. Nessuno di essi è sfuggito. Al Bois Brulé abbiamo preso una trincea nemica.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 8. — Il Grande Stato Maggiore annunzia dal Grande Quartier Generale in data 8 aprile:

I combattimenti tra la Mosa e la Mosella continuano. Nella pianura della Woëvre ad est e a sud-est di Verdun tutti gli attacchi francesi sono falliti. Le forze nemiche che erano penetrate in taluni punti fino nelle nostre trincee avanzate delle colline di Combres ne sono state cacciate con un contrattacco. I battaglioni che erano sbucati dal bosco di Selouse a nord di Saint Mihiel contro le nostre posizioni sono stati ricacciati in quel bosco con perdite gravissime

Nella foresta di Ailly si svolgono accaniti combattimenti corpo a corpo. Sul margine del bosco ad ovest di Apremont, le nostre truppe hanno inseguito il nemico che aveva attaccato senza successo. Quattro attacchi francesi contro le posizioni a nord di Flirey come pure due attacchi fatti nella sera ad ovest del bosco Le Prêtre sono falliti con gravissime perdite sotto il nostro fuoco. Tre attacchi notturni sono falliti nel bosco Le Prêtre.

Le perdite totali francesi sull'intero fronte sono state di nuovo straordinariamente elevate senza che il nemico abbia potuto registrare anche il minimo successo. Nella regione di Rethel un aviatore nemico che veniva da Parigi è stato costretto ad atterrare: il pilota ha confessato che finora nulla è trapelato a Parigi sulle perdite francesi nella battaglia in Champagne.

I combattimenti sull'Hartmannsweilerkopf continuano ancora.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 8. — Si ha dal Gran Quartiere Generale: Alla metà di marzo la fase risolutiva della grande battaglia dei Carpazi, che dura dal 25 gennaio, ebbe principio in seguito all'impiego di potenti masse russe nello attacco al di là della muraglia dei Carpazi. I russi non soltanto nel basso territorio di Dukla, ma anche nello spazio fra il passo di Lookow e il passo di Uszok, intrapresero attacchi incessanti sostituendo continuamente le formidabili perdite con formazioni di riserva tenute pronte e gettando all'ultimo momento anche l'esercito che aveva circondato Przemysl nella lotta colossale.

A partire dal passo di Uszok l'intera parte orientale della cresta dei Carpazi è in nostro possesso, quantunque i russi anche qui e specialmente nella valle dell'Opor abbiano eseguito violenti attacchi.

(S) **Vienna**, 8. — Si ha dal Quartiere Generale che l'Arciduca Federico, comandante supremo dell'esercito insieme all'Arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe, ha ispezionato in questi giorni la parte del territorio della Polonia russa occupata dalle truppe austro-ungariche.

(S) **Vienna**, 8. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice: I combattimenti accaniti che continuano da settimane nel settore dei Beskidi orientali hanno raggiunto il punto culminante nella battaglia combattuta durante la giornata di Pasqua. Gli attacchi russi ininterrotti specialmente dai due lati della valle del Laborcza, ove il nemico aveva messo in linea la maggior parte delle forze divenute libere davanti a Przemysl, sono stati respinti in quei giorni con perdite assolutamente considerevoli per il nemico.

I contrattacchi delle truppe tedesche e di quelle austro-ungariche hanno condotto sulle colline ad ovest e ad est di quella valle alla conquista di parecchie forti posizioni russe.

Benchè i combattimenti su questo fronte non siano ancora terminati, tuttavia il successo della battaglia di Pasqua, la quale ci permise di fare circa diecimila prigionieri non feriti e di prendere numeroso materiale da guerra, è incontestato.

Ad est della valle del Laborcza si svolge un combattimento violento in varii settori delle montagne boscose. Nella Galizia sud-orientale in talune località combattimento di artiglieria. Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale relativa calma.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 8. — Il Grande Stato Maggiore annunzia al Grande Quartiere Generale:

Sul fronte orientale non è avvenuto nulla. Il tempo è cattivo; le strade sul territorio russo nella vicinanza della frontiera sono attualmente prive di consistenza.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 8. — Gli attacchi tedeschi cominciati il 27 marzo nella regione di Kozlowska e di Rosanka sono cessati. Le operazioni tedesche per sfondare il nostro fronte in quella regione sono cominciate il primo febbraio, e durante otto settimane il nemico ha invano cercato di prendere d'assalto le nostre posizioni. I reggimenti tedeschi che hanno operato qui, hanno dovuto, a causa delle enormi perdite subite in seguito alla nostra resistenza, rinnovare tre o quattro volte i loro contingenti.

Oggi la cessazione da parte dei tedeschi dei loro attacchi è una prova che essi riconoscono la inutilità degli enormi sacrifici.

Il 6 corr. i tedeschi ci hanno attaccati senza successo nella regione di Suwalki presso Budvinovo.

Lo stesso giorno presso Libau un aeroplano tedesco i cui aviatori gettavano bombe sulla città di Libau, è stato abbattuto e gli aviatori sono stati fatti prigionieri.

(S) **Pietrogrado**, 8. — Un Comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nei Carpazi malgrado contrattacchi del nemico che ha ricevuto importanti rinforzi, distaccati dalle truppe austro-tedesche che operano nelle altre regioni, la nostra offensiva è continuata sul fiume Topla, in direzione di Uszok. Tutte le colline della catena principale dei Beskidi ad ovest del villaggio di Ostrykygornya, sono nelle nostre mani. Le nostre truppe si sono impadronite anche dei contrafforti meridionali.

Nella giornata del 5 corrente abbiamo fatto 2.900 prigionieri, preso tre cannoni e parecchie mitragliatrici.

Sugli altri settori del nostro fronte non vi sono modificazioni essenziali; si segnalano soltanto scontri di importanza secondaria e alcuni scambi di fucilate.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA.

(S) **Nisch**, 8. — Un comunicato ufficiale dice: Il 5 corr., verso le 16 il nemico riprese il bombardamento di Belgrado dalle colline di Bejana con una batteria di artiglieria pesante e lanciò sulla città trenta granate. Non si segnala alcuna vittima, ma solo danni materiali poco importanti.

Il nemico cessò il bombardamento di Belgrado dopo un'ora avendo la nostra artiglieria ridotto al silenzio quella nemica.

Lo stesso giorno il nemico fece passare esploratori sull'isola di Vitchanska Ada sul Danubio, ma questo tentativo fallì, grazie alla precisione del tiro della nostra artiglieria.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Un comunicato del Quartier generale dice:

Nulla oggi nei varii teatri della guerra che meriti di essere rilevato.

La guerra in mare

(S) **Washington**, 8. — Il capitano dell'incrociatore ausiliario tedesco *Prinz Eitel Friedrich* ha informato il capo della dogana di New Port News, che desidera che la nave venga internata, non essendo giunti i soccorsi che avrebbero reso possibile l'evasione. La nave sarà perciò internata nell'Arsenale di Norfolk.

***

(S) **Costantinopoli**, 8. — Notizie da fonte privata sicura da Bagdad dicono che ieri un battello a vapore turco in servizio di sorveglianza sull'Eufrate aprì da Sonjaff, nei dintorni di Korna, il fuoco contro una grande cannoniera inglese. Venti granate colpirono la cannoniera, provocando un incendio nel compartimento delle macchine e danneggiando le altre parti.

La cannoniera potè ritirarsi a stento grazie al soccorso di altre navi inglesi.

***

(S) **Amsterdam**, 8. — L'*Algemeen Handelsblad* pubblica:

Oggi è stato esaminato nel *dock* di Rotterdam il piroscafo che fa il servizio di Harwich. Il risultato dell'esame ha provato che nemmeno la verniciatura della chiglia è stata danneggiata e che il rapporto precedente è puramente fantastico.

***

(S) **Londra**, 8. — Il *Daily News* ha da Pietrogrado che i palombari hanno constatato che l'incrociatore turco *Medjidié* non è danneggiato, se si eccettua lo strappo che ha riportato a poppa.

La guerra in aria

(S) **Cettigne**, 7. — Gli aeroplani austriaci raddoppiano di attività.

Sabato, due aeroplani hanno gettato su Antivari vecchia nei quartieri lontani dal porto, quattro bombe che hanno ucciso un vecchio. Domenica, 4 corr., gli apparecchi hanno volato sul porto e gettato diciassette bombe senza causare danni. Ieri nel pomeriggio un aeroplano ha bombardato Podgoritza lanciando in mezzo al mercato sette bombe che hanno ucciso dodici persone e ne hanno ferito 48 compresi vecchi, donne e fanciulli. Una donna ha dato alla luce un bambino nel momento stesso in cui veniva mortalmente colpita dallo scoppio di una granata.

Parecchie case sono state demolite dai proiettili.

***

(S) **Pietrogrado**, 8. — Un Comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo in data 7 aprile dice:

Il 4 aprile un aeroplano nemico ha gettato due bombe sull'ospedale installato presso la stazione di Radom, mandando in frantumi i vetri di tale stabilimento e contundendo leggermente un ferito.

Il 2 e il 3 corr. un aeroplano austriaco ha pure lanciato cinque bombe su una installazione sanitaria presso la stazione di Yaslo. Le bombe lanciate il 2 aprile sono cadute mentre i feriti venivano collocati nel treno ospedale.

***

◆ (S) **Podgoritza**, 7. Nel bombardamento di oggi vi sono state vittime fra gli italiani qui residenti.

La guerra nelle Colonie

(S) **Capetown**, 8. — Le forze sud-africane, provenienti da Warmbad e che avanzano lungo la ferrovia, hanno occupato senza combattimento le stazioni di Kalkfontein e di Kamas, rispettivamente a trenta e a sessanta miglia a nord di Warmbad.

Vedi 5. pagina

BANCHE E SOCIETA'

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma

Capitale sociale L. 40 milioni.

Presieduta dal consigliere delegato, ing. comm. Lorenzo Allievi, con l'assistenza del notaio dott. cav. Ulisse Rinaldi, ed alla presenza di n. 94 azionisti portatori di n. 7571 azioni e rappresentanti 122 azionisti portatori di n. 12.107 azioni e così in totale n. 216 azionisti portatori di n. 19.678 azioni; il 24 marzo 1915 è stata tenuta l'assemblea generale ordinaria della Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma.

Il Bilancio al 31 dicembre 1914 è stato dato per letto e l'Assemblea astenendosi il Consiglio, ha approvato le Relazioni del Consiglio e dei Sindaci, il Bilancio e il conto Spese e Rendite dell'esercizio 1914 e l'assegnazione al fondo di riserva della somma di L. 207.004.93.

L'Assemblea inoltre ha approvato il riparto degli utili sull'esercizio 1914 fissando in L. 40 l'ammontare complessivo delle cedole n. 7 e 8 da pagarsi eventualmente in due rate e nelle date che il Consiglio determinerà.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Signori Azionisti,

La conseguenze economiche della conflagrazione europea hanno, nella seconda metà del decorso esercizio, gravato su tutte le industrie ed inevitabilmente anche sulla nostra.

Mentre infatti l'esercizio del primo semestre 1914 si era svolto con andamento assai soddisfacente, e tale da farci con fondamento presumere un resultato complessivo rispondente alle legittime aspettazioni, che vi esponemmo nella nostra relazione all'ultima assemblea ordinaria, l'esercizio del secondo semestre ha risentito il contraccolpo della perturbata situazione politica.

Primo effetto di tale perturbata situazione fu un ulteriore aggravamento delle condizioni del mercato del carbone, cui è seguito man mano uno straordinario inasprimento del prezzo dei noli.

Il nostro considerevole *stock* di carbone, ci ha permesso di far fronte alla eccezionale situazione dei primi mesi senza soverchio sacrificio, ma questo non ha che ritardato l'inevitabile danno, essendosi poi dovuto provvedere a nuovi acquisti di carbone, anche su altri mercati, con notevole aggravio di spesa.

Altra conseguenza della situazione anormale creata dalla guerra, e anch'essa inevitabile, è stato il rallentamento nello sviluppo delle industrie gas ed elettricità, sia dal lato dei consumi che da quello degli impianti. E ciò è ben naturale, quando si pensi che la nostra Città, più di molte altre, ha sofferto per la cessazione completa del movimento dei forestieri, con diminuzione e quasi completa paralisi della industria degli Alberghi, dei Restaurants e di gran parte dei negozi cittadini.

Questo stato di cose non accenna a cessare e nulla può prevedersi sulla sua durata ulteriore. Per ora nessun miglioramento apparisce nella situazione generale economica. Aumentato sensibilmente il prezzo del carbone, quintuplicato il costo dei noli, divenuto irregolare il movimento della navigazione, difficilissimo il rifornimento di tutte le materie prime, è venuta a crearsi una situazione i cui effetti gravissimi sono specialmente sensibili per l'industria del gas.

In queste condizioni s'inizia anche l'esercizio 1915, durante il quale potremo solo sperare, se le cose non cambiano, un qualche rimedio da una gestione ispirata alla massima economia, e da un aumento nei prezzi di vendita del gas; aumento al quale riteniamo di aver diritto e che confidiamo ci sarà dato di poter applicare nel corso dell'anno, come del resto già tutti gli industriali, anche all'estero, hanno dovuto fare e, in prima linea in Italia hanno già fatto le Aziende Municipalizzate del gas, le quali, solo nell'aumento dei prezzi di vendita, hanno potuto trovare la possibilità di continuare l'industria.

Ci auguriamo che, col ritorno della pace, possano le industrie gradualmente riprendere il loro andamento normale e così anche la nostra, secondo il programma a Voi presentato l'anno scorso ed al quale, in condizioni normali, nulla dovremmo mutare

Eccovi intanto i principali dati dell'esercizio 1914:

Industria del Gas

Abbiamo continuato a curare lo sviluppo della clientela, e ci siamo particolarmente occupati delle applicazioni del gas ad usi industriali, nel qual campo potremo in avvenire avere ottimi risultati.

Nel 1914 abbiamo venduto mc. 27.401.050 di gas con un aumento di mc. 583.401, sull'esercizio precedente e questi soddisfacenti risultati, ottenuti malgrado tante circostanze avverse e malgrado la diminuzione dell'uso del gas per illuminazione, è un indice confortante dello sviluppo che il consumo del gas per riscaldamento potrà raggiungere in avvenire.

Il numero dei contatori è salito da 35.209 a 37.323 con un aumento quindi di 2.114 sull'esercizio precedente e gli impianti segnano, in confronto del detto esercizio, un aumento di 2.398 prese, 570, colonne montanti e 2.242 impianti interni.

Industria dell'elettricità.

Sulla industria hanno influito, oltre alla situazione generale, due fattori sfavorevoli e cioè: l'abbassamento di tariffa andato in vigore col 1° maggio 1914 in conformità del contratto col Municipio, e la imposizione agli utenti di un dazio comunale.

Malgrado ciò, nel 1914 abbiamo collocato in Roma 89 nuovi trasformatori, 2.514 nuovi contatori, 707 nuovi limitatori, raggiungendo così le cifre di 2.055 trasformatori, 27.402 contatori e 2.265 limitatori.

Il numero dei motori è salito da 2.468 a 2.577.

L'attuazione del programma d'estensione delle nostre reti in Provincia ha proseguito regolarmente e possiamo già constatare buoni risultati.

La vendita dell'energia ha raggiunto, in complesso i KWO. 64.338.060 contro 63.252.820 dell'esercizio precedente.

BILANCIO.

Case e terreni.

L'aumento di L. 1.082.760,75 dipende dall'acquisto del palazzo ex Canali, in conformità della vostra ultima deliberazione, e da vari pagamenti per acquisto e sanatoria di diritti di acqua in Tivoli.

Impianti Gas.

L'aumento di L. 1.260.768,74 deriva per Lire 241.757,30 dai lavori di completamento all'officina di San Paolo, e per Lire 1.019.011,44 dall'ampliamento della rete di distribuzione ed allacciamento abbonati.

Impianti Elettrici.

L'aumento di L. 1.899.408,43 corrisponde alla contabilizzazione di opere fatte in aumento alla Centrale termo-elettrica, alle linee di trasmissione e alla rete di distribuzione per collegamento di nuovi utenti, tenuto conto di materiali tolti d'opera e svalutazioni diverse.

Valori di proprietà.

L'aumento di L. 1.171.085 risulta, per un verso, da maggiori interessenze nella Società di distribuzione di elettricità in Provincia, e, per altro verso, da una valutazione più rispondente alle condizioni attuali dei valori del nostro portafoglio.

Debitori diversi.

L'aumento di L. 1.167.716,53 riflette anticipazioni a Società a noi collegate e maggior credito verso i clienti in relazione all'aumentata vendita dei nostri prodotti.

Caduto fra i ladri

di

ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di A. M. MARIOTTI

Era un treno espresso e Nizza la sua prima fermata.

Stopford diede un'occhiata al suo borsellino e contò i biglietti di banca che il suo portafoglio conteneva: non possedeva che duecentocinquanta franchi, e se Varies intendeva realmente di fuggire, egli non sarebbe stato in grado di seguirlo molto lontano. Però non sembrava ammissibile che abbandonasse così bruscamente ogni cosa dietro a lui, mentre avrebbe potuto farsi prestare da Oscar denaro sufficiente almeno a pagare la nota dell'albergo. A tale pensiero Stopford si sentì mordere dal serpente della gelosia, e compreso di odiare ancor più intensamente lo scandinavo di Paolo Varies. Poi sorrise entro di sè, facendo la consolante riflessione che Oscar stava forse in quel momento vagando per le sfolgoranti sale del Casino in attesa del ritorno di Mimosa mentr'egli, Stopford, viaggiava nel medesimo treno di lei, suo probabile protettore, quantunque invisibile e ignorato.

Protettore di una ladra, moglie di un giuocatore di professione!

A questo punto una nuova idea colpì la mente del giovane. Con ogni probabilità i due coniugi erano ben noti alla polizia, che li teneva sotto la sua particolare vigilanza. Seguendoli ed immischiandosi nei lori affari, avrebbe corso egli stesso un grave rischio. E pure non esitava, intuendo con una strana chiaroveggenza, che Mimosa era così innocente come onesta, pur essendo una ladra o meglio l'agente di Varies.

Stopford rialzò un istante il finestrino del suo compartimento per accendere una sigaretta. Qualcuno, nella vettura che precedeva la sua aveva stracciato una lettera o la brezza ne aveva portato via tutti i frammenti facendoli svolazzare innanzi al finestrino del giovane. Allorchè questi lo abbassò di nuovo, alcuni di quei frammenti si spinsero entro il compartimento, per ricadere quindi a terra, simili a piccoli fiocchi di neve.

Stopford non era un osservatore, profondo, ma lo spirito del romantico e delle avventure che bruscamente, si era destato in lui aveva dato alla vita un aspetto nuovo ov'egli trovava un nuovo e più vivo interesse. Si sorprese, perciò a chiedersi quale storia potevano narrare quei minuti pezzi di carta, quali segreti il vento sparpagliava o il mare avrebbe sepolti. Forse stava per essere distrutta una storia di amore o di ambizione. Alcuno, probabilmente un solitario viaggiatore come lui, stava bruciando i suoi vascelli gettando fuori del finestrini dell'espresso meridionale una storia di amore o pure.... di peccato e di delitto.

Due o tre frammenti, svolazzando, caddero ai suoi piedi ed uno più grande degli altri, sfuggito senza dubbio alla generale distruzione. Stopford lo guardò e notò ch'era scritto in una calligrafia femminile elegante ed a lui vagamente nota. Quasi senza avvedersene lesse queste parole: «Grave pericolo»

E nella linea più sotto, altre due parole mutilate la fine della prima e il principio della seconda. Raccolse altri tre o quattro pezzettini di carta, sempre più stupito di quella calligrafia a lui così nota. Bruscamente si chinò a raccogliere ogni più piccolo frammento di quella lettera, che il vento aveva spinto nel suo compartimento, osservando con attenzione ogni lato di essi, leggendo ogni parola appena decifrabile e cercando d'indovinare le altre. Lo colpì un nome che sembrava una firma: «Mary». Era un nome abbastanza comune però l'autrice di quella lettura lo aveva tracciato nel medesimo modo orgoglioso, un poco volgare e alquanto fiorito adottato da lady Mary Hetherington. Tentò di riunire le parti lacerate del foglio, ma non gli riuscì. Un pezzetto faceva parte della busta, ed in esso si leggeva una parte dell'indirizzo.

.....aries. Esq.

Stopford balzò in piedi, sporse la testa fuori del finestrino a guardare la lunga fila di carrozze che si piegava e conturceva, simile ad un gigantesco serpente, nella speranza di scoprire da quale compartimento provenivano quei frammenti di carta: ma era troppo tardi.

Sedetto di nuovo, volgendo le spalle alla macchina e si mise a disporre nuovamente quei misteriosi pezzettini di carta volendo tentare ogni mezzo onde ricostruire quelle parole tronche. Era ormai certo che quella lettera aveva appartenuto a Varies per quanto al frammento della busta mancasse il «V.» Inoltre aveva scoperto una parte del timbro che affermava come la lettera provenisse da Londra.

Prendendo il suo taccuino e la penna stilografica, il giovane principiò a scrivere ogni parola completa o incompleta. Quando ebbe terminato, lesse a alta voce: era inintelligibile certamente; e pure aiutava la sua immaginazione, divenuta ora acuta e vivace, a formarsi qualche idea di una parte del contenuto della lettera.

Una lettera spedita da Londra da una donna a nome Mary ad un tale (V) aries —

— *Pericolo..... immedia..... urgentissimo..... a meno che io..... Mary H..... spedisco d..... rme...* —

La lettera maiuscola «H» era sfuggita da prima alla sua attenzione: non ne era visibile che una parte, ma non poteva lasciare dubbi.

Stopford rimase lungo tempo a fissare le parole da lui trascritte e i frammenti di carta sul sedile al suo lato, finchè tutto ciò gli danzò innanzi agli occhi, ed ogni pezzettino come ogni parola divenne confuso e pieno di macchie.

Alfine, con mani che tremavano lievemente, prese dal taccuino una lettera ricevuta da lady Hetherington nei primi giorni della loro amicizia, allorchè il pensiero dell'amore e del matrimonio si era appena fatto strada nelle loro menti. L'aprì quasi a malincuore, esaminò la calligrafia e la firma e quindi la confrontò con quella dei frammenti di carta. Era quasi identica!

Da prima fu invaso da un senso di sorpresa e di costernazione, poi si sentì preso da un grande sgomento, quasi pauroso. Ma la ragione venne in suo aiuto. Poichè la sua fidanzata aveva conosciuto e soccorso Mimosa, non era affatto improbabile che ne avesse conosciuto anche il marito e che questi avesse ricorso a lei per denaro, tentando forse un ricatto. E che quella lettera indirizzata a lui fosse....

Esaminò nuovamente ogni pezzo lacerato della busta, tentando di decifrare la data sul timbro. Se avesse scoperto quando quella lettera fosse stata scritta!... Era lì il grande problema!

Ma ecco, ancora, quel senso di paura, di orrore anzi. Si sorprese a ridere forte, quasi volesse liberarsi dal dubbio che lo prendeva di lady Hetherington, la sua futura sposa, colei ch'egli riteneva lo avesse per un momento sospettato!

Il treno principiava a rallentare: erano giunti a Nizza. Raccolse i pezzettini di carta, li ripose nel taccuino, e non appena il treno si fermò, si sporse fuori del finestrino per vedere coloro che discendevano dai vari compartimenti.

Tra i primi scorse Varies e Mimosa, i quali si diressero rapidamente verso l'uscita.

Stopford attese un momento e quindi li seguì, in tempo abbastanza per vederli salire in vettura.

Chiamatane una per sè, fece scivolare nella mano del vetturino uno scudo, dandogli istruzioni in un francese così tronco, che fece sorridere e ammiccare *Monsieur le cocher*. Un piccolo *affaire d'amour!* era un avvenimento quasi giornaliero nella sua vita, e se il suo cliente non fosse stato un inglese, avrebbe potuto sospettare qualcosa di più grave.

Egli frustò allegramente il cavallo, badando a non farsi troppo distanziare dalla vettura che il precedeva.

Discesero una collina, voltarono bruscamente a sinistra, quindi di nuovo a destra, ove imboccarono una delle vie principali. I marciapiedi erano così affollati come in un giorno di festa a Brighton; i negozi ricchi di bandiere, di fiori, di gioielli, di cappelli e vestiti rari provenienti da Parigi e Vienna. Il transito era lento causa l'ingombro dei tram e delle automobili.

Continua

Obbligazioni.

La diminuzione di L. 499.000 risulta dall'estrazione 1° ottobre 1913 per il rimborso al 1° gennaio 1915 di

N.	485	obbligazioni	del prestito	1899
»	380	»	»	1903
»	285	»	»	1906

Patrimonio sociale.

L'attivo che rappresenta il fondo di riserva ordinario è così costituito:

Case in Via Poli e Via Possetto	L. 1.063.766,50
Rendita Italiana 3 ½ % L. 38.941 a 98	» 1.037.978,45
Obbl. Tirreno 4 % N. 900 a 448,98	» 404.087,50
Obbl. Mediterraneo 4 % N. 375 a 306,67	» 131.264,15
Obbl. Ferr. R. 3 % N 3.716 a 333,94	» 1.306.134,40
Obbl. Ferr. Vitt. Em. 3 % N. 408 a 363,42	» 148.275,00
Obbl. Ferr. Romane 3 % N. 417 a 372.297	» 155.248,00
	L. 6.746.711,00

Qualora approviate la proposta ripartizione degli utili 1914 passeranno in aumento di detto fondo	L. 207.004,95
Totale come a bilancio	» 6.675.447,20
	» 6.882.452,15
Investimenti di cui sopra	» 6.746.711,00
Il deve ...	» 135.741,15

Il fondo di riserva straordinario presenta un aumento di L. 3.654.335,74, in dipendenza del sovraprezzo sulle azioni emesse pel 1914 al netto delle spese di emissione, tasse di quotazione e R. M. sul soprapprezzo delle azioni emesse nel 1913.

Fondo di previdenza per gl'impiegati

Questo fondo figura aumentato di L. 78.764,03, di cui Lire 50.000 per altrettante ad esso assegnate sulla quota a disposizione del Consiglio sul bilancio 1913, e L. 24.764,03 per interessi contabilizzati.

Nel corso dell'anno abbiamo fissato definitivamente le norme per il trattato di riposo del nostro personale; al quale era doveroso assicurare un tranquillo avvenire in riconoscimento dell'opera antica e degna di ogni elogio che esso continua a prestarci.

Conto spese e rendite

Dopo le consuete e prudenziali detrazioni per deperimenti sugli impianti, il conto spese e rendite presenta un saldo di

	L. 4.140.099,03
da cui detratto il 5 % per la riserva ordinaria	» 207.004,95
residua la somma di	» 3.933.094,08
da ripartirsi a' sensi dell'art. 20 dello statuto sociale agli azionisti:	
a) 5 % sul capitale	L. 2.000.000,00
	» 1.933.094,08
b) 95 % sul resid. L. 1.701.122,79 riporto anno prec. » 46.815,67	
L. 1.747.938,46	
di cui a nuovo » 547.938,46	
	L. 1.200.000,00
al Consiglio 6 %	» 115.985,64
a disposizione del Consiglio	» 115.985,64
a nuovo	» 547.938,47
	L. 1.979.909,75

Come precedentemente detto, qualora approviate la proposta ripartizione degli utili, spetterebbero agli Azionisti Lire 3.200.000, pari ad un dividendo di lire 40 per azione, con un residuo a conto nuovo di lire 547.938,47.

Le cifre più sopra esposte, mentre bastevano a darvi una esatta conoscenza dell'andamento della nostra Società durante l'anno 1914, v'indicano anche chiaramente i criteri prudenziali ai quali il vostro Consiglio di Amministrazione ha creduto di informare il bilancio in vista della situazione generale, proponendovi anche di fissare il dividendo in L. 40 per azione, portando a nuovo il residuo di L. 547.938,78.

Il sentimento della sua responsabilità e il dovere di tutelare gli interessi sociali, in un momento di gravi incertezze e di difficoltà non lievi del mercato finanziario, imposero al vostro Consiglio di non procedere al pagamento dell'acconto del dividendo nell'ottobre decorso, in attesa dello svolgersi degli avvenimenti. Siamo certi che vorrete approvare, insieme con le altre proposte, questo nostro operato e che vorrete eziandio riconoscere l'opportunità, sempre ispirata a criteri di prudenza, di accordare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di fissare esso stesso, a seconda degli avvenimenti, l'epoca per il pagamento del dividendo, da eseguirsi eventualmente in due rate.

V'invitiamo ora a volere deliberare:

1° l'approvazione del Bilancio e del Conto Spese e Rendite dell'esercizio 1914;

2° l'assegnazione a fondo di riserva della somma di lire 207.044,95;

3° l'approvazione del riparto utili, fissando in L. 40 l'ammontare complessivo delle cedole N. 7 e 8 da pagarsi eventualmente in due rate e nelle date che il Consiglio determinerà.

V'invitiamo inoltre a voler procedere alla nomina di due consiglieri venendo a scadere per compiuto quadriennio i sigg.:

Maraini on. gr. uff. Emilio
De Castro comm. Osvaldo

nonchè a volere procedere alla nomina di tre Sindaci effettivi in sostituzione degli uscenti

Comm. Luigi Carlo Carra
Cav. uff. Agusto Guadagnoli
Rag. Augusto Nicoletti.

e di due Sindaci supplenti in sostituzione degli uscenti sigg.:

Avv. Raffaele De Martis.
Enrico Manni.

Tanto i consiglieri che i Sindaci uscenti sono rieleggibili.

Il Consiglio d'Amministrazione.

RELAZIONE DEI SINDACI.

Signori Azionisti,

Il Bilancio sottoposto alla Vostra approvazione risponde in tutte le sue parti alle risultanze dell'esercizio e ai dati dei libri Sociali.

I resultati dell'anno, per quanto non possano non risentire delle gravi circostanze dell'economia mondiale, pure non sono meno promettenti per un prossimo avvenire. Infatti mentre nell'anno decorso la Vostra Società ha in misura notevole aumentato i propri impianti, non ha, per questo, cessato di estendere con rilevanti utili la propria attività nella Provincia non solo, ma l'ha rivolta altresì all'impianto d'importanti industrie affini di guisa che per l'avvenire si è così assicurata larga fonte di benefizi indipendenti dalla sua industria cittadina.

Anche in questo abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio e non abbiamo mancato di riscontrare le situazioni mensili e fare frequenti e improvvise visite alla Contabilità e alla Cassa riscontrandovi, con soddisfazione, la massima regolarità e un perfetto funzionamento. Di ciò va data lode al personale che vi è preposto e che con zelo e intelligenza adempie alle proprie funzioni.

Nel rimettervi l'onorifico mandato che ci avete conferito, Vi invitiamo, con sicura coscienza, ad approvare il Bilancio, il Conto Profitti e Perdite e le altre proposte che il Vostro benemerito Consiglio sottopone al Vostro esame.

I SINDACI:
Luigi Carlo Carra - Augusto Guadagnoli
Augusto Nicoletti.

Si è proceduto all'elezione di due consiglieri e dei sindaci, sicchè il Consiglio d'Amministrazione per l'anno corrente è così composto:

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PEL 1915.

Presidente:	**Blumenstihl** comm. conte Bernardo.
Vice Presidente:	**Maraini** Gr. Uff. Emilio.
Consiglieri:	**Allievi** comm. ing. Lorenzo.
id.	**Centurini** comm. Alessandro. sen.
id.	**Daffis** comm. Ludovico.
id.	**De Castro** comm. Osvaldo.
id.	**Desanges** ing. Luigi.
id.	**Ferretti** comm. Giacomo.
id.	**Feirat** ing. Anatolio.
id.	**Brass** cav. ing. Giuseppe.
id.	**Koechlin** ing. Renato.
id.	**Pouchain** comm. ing. Carlo.
id.	**Roesler** cav. Beniamino.
id.	**Meiner** Rodolfo.
Segretario:	**Pouchain** avv. cav. Giulio.
Sindaci effettivi	**Carra** comm. Carlo.
id.	**Guadagnoli** cav. uff. Augusto.
id.	**Nicoletti** rag. Augusto.
Dirett. Generale	**De Jongh** comm. ing. Marcello.

Primo Convegno Nazionale

DEI GIOVANI ESPLORATORI

In piazza del Campidoglio.

Ieri mattina sulla piazza del Campidoglio ha avuto luogo la cerimonia solenne del giuramento dei Giovani Esploratori e della distribuzione delle medaglie guadagnate dagli esploratori stessi in occasione del terremoto marsicano. Erano presenti: il Sindaco don Prospero Colonna, il generale Zoppi, presidente della Sezione di Roma, il generale Amadasi, vice-presidente generale del Corpo, il colonnello medico dr. Manghini della Commissione Centrale del Corpo, il prof. Colombo, Commissario generale degli Esploratori, il prof. Mondaini, della Commissione Centrale esecutiva, l'assessore comm. Valli, i consiglieri comunali, Giammarino, Angelo Levi, Bazzani, e moltissimi membri dei Comitati locali delle Sezioni.

Il prof. Colombo ha pronunciato il seguente discorso:

Giovani esploratori!

«Prima della guerra, esisteva una simpatica usanza fra i *Boy Scouts* sparsi in tutto il mondo. Un messaggio lanciato per l'universo dal generale Baden Powell designava alle organizzazioni un giorno d'Aprile, per ricordare tutte insieme – in una ideale fratellanza senza confini – le promesse fatte nel solenne giuramento.

Quest'anno, la primavera è venuta; ma non è venuto, purtroppo, il consueto messaggio.

Le Patrie sono in pericolo, ed il sentimento della solidarietà universale ha ceduto il posto – speriamo per breve tempo – al sentimento della solidarietà nazionale.

Noi che abbiamo la fortuna di essere qui riuniti – ancora estranei alla tremenda lotta – non lasciamo cadere la gentile usanza.

I Giovani Esploratori Italiani – rivolgendo un pensiero ai loro fratelli europei travolti nella guerra, ed a tutti gli altri che hanno il bene della pace – facciano eco a questi loro compagni che giurando oggi sul Campidoglio acquistano il diritto di chiamarsi Esploratori.

La seconda parte di questa cerimonia preliminare è dedicata a questi giovinetti romani, che hanno dimostrato quale affidamento si possa fare sulla bontà e sulla infaticabilità degli adolescenti, quando i loro istinti generosi siano bene disciplinati.

Le alte Autorità dello Stato e del Comune daranno fra poco alla bandiera la onorifica distinzione della medaglia. Qui daremo a ciascuno degli Esploratori che ha prestata l'opera sua un distintivo, che serva a loro di ricordo ed ai compagni di emulazione».

Nella sala degli Orazi e Curiazi

Terminato il discorso del prof. Colombo, che è stato coronato da fragorosi applausi, si è iniziata la distribuzione delle fascette e distintivo ricordo de l'opera prestata dagli Esploratori in occasione del terremoto. Dopo di che i Giovani Esploratori e gli invitati si sono recati nella sala degli Orazi e Curiazi, ove ha avuto luogo la consegna delle medaglie al merito, concesse dal Comune di Roma e dalla Fondazione Carnegie alla bandiera della Sezione di Roma e a vari Esploratori delle altre sezioni d'Italia.

Al banco d'onore hanno preso posto il Sindaco Colonna, l'ammiraglio Bettolo, S. E. l'on. Rosadi, Sottosegretario di Stato per l'I. P., S. E. l'on. Celesia, Sottosegretario di stato per l'Interno; il Prefetto comm. Aphel, che rappresentava anche la Fondazione Carnegie, il generale Zoppi, il gen. Guicciardi di Cervarolo, in rappresentanza del Ministro della Guerra; il gen. Diaz in rappresentanza del Capo di Stato Maggiore, S. E. il generale Ferrero di Cavallerleone, l'ammiraglio Cusani, il sen. Volterra, il comm. Fiorini, il prof. Colombo.

Erano anche presenti tutte le autorità che avevano precedentemente assistito alla cerimonia sulla piazza.

Alle 10 si è iniziata la cerimonia.

Discorso del Sindaco di Roma.

Il Sindaco di Roma, principe Prospero Colonna ha pronunziato il seguente discorso:

«Amare la Patria e servirla fedelmente» voi giuraste qui in Campidoglio, giovani esploratori, ed il vostro giuramento invadeva l'animo mio di profonda commozione, perchè la vostra parola nell'unanime consenso di tanta gioventù convenuta da ogni parte d'Italia, non era solo l'espressione di un nobile sentimento, ma l'affermazione infallibile nell'anima italiana.

Mai come in quest'ora tragica in cui si decidono le sorti dei popoli, il vostro giuramento stringerà intorno a voi i palpiti di tutta Italia, ed io porgendovi il saluto di Roma dal Campidoglio fulgente delle sue secolari glorie, saluto l'avvenire radioso della Patria nostra.

L'illustre vostro presidente, il cui nome è per sè solo una bandiera, bene si appose dicendo che, specialmente in quest'ora, si afferma la necessità di educare lo spirito e la fibra della gioventù alla scuola del cimento e del sacrifizio. Questo è lo scopo della vostra istituzione; scopo nobilissimo, chè solo da giovani che al vigore ed alla robustezza del corpo, sappiano accoppiare la rettitudine dell'animo e un sentimento profondo di disciplina, d'onore e di dovere la patria può attendersi buoni cittadini e buoni soldati.

Ed io che vi ho visti all'opera in un momento doloroso per l'Italia, potei apprezzare tutto il valore della vostra educazione civile, e mi sento lieto ed orgoglioso di fregiare la vostra bandiera della medaglia dei benemeriti.

Voi la meritaste, o giovani, perchè in quei giorni così tristi ci offriste il conforto di ammirare il vostro spirito di disciplina e di abnegazione e di solidarietà umana. Virtù elette che per noi rifulsero di bellissima luce.

Giovani esploratori!

La prima medaglia che fregia la vostra bandiera, è consegnata a Voi qui sul Campidoglio.

Questo nome e questo colle rievocano i più luminosi ricordi della storia di nostra gente. Qui la grandezza d'Italia trovò il sacro Palladio, qui si svolsero i grandi trionfi di Roma immortale. Da questo luogo traete gli auspici per l'avvenire della Patria, gridando *Viva l'Italia*.

Discorso dell'ammiraglio Bettolo.

Al Sindaco segue l'ammiraglio Bettolo che dice:

«In quest'aula sacra alle memorie e alla storia, Roma vi accoglie con fiduciose speranze nelle nuove e fresche energie della Patria nostra. Ve lo disse testè Prospero Colonna, il primo magistrato di Roma, nel cui nome si impersona la forza e la fierezza di nostra gente. La data odierna è memorabile, perchè mai come in quest'ora si è sentita la necessità della salda preparazione morale e fisica della gioventù italiana per la maggior fortuna della Patria nostra.

Proseguendo si compiace che in Italia si siano formate le sezioni dei giovani esploratori, educati ad una scuola di sana disciplina e di coscienti responsabilità, e si compiace inoltre che essi abbiano già saputo affermarsi nelle opere fattive e feconde di abnegazione e di solidarietà. Rivolge poi un saluto a quanti dedicano la operosità loro a beneficio della istituzione, e prima di tutti al prof. Carlo Colombo e a tutti gli ufficiali istruttori.

Rivolge da ultimo un saluto affettuoso con cuore paterno a tutti gli esploratori d'Italia, con la fede che il motto *Estote parati* sarà il grido di tutta la gioventù d'Italia stretta in salda compagine nazionale, e conclude: «I vostri maggiori vi diedero con la formula: *pensiero ed azione* una patria libera ed indipendente, a voi spetta renderla più grande più forte e più rispettata nel mondo. In questa alta visione sia la bandiera d'Italia la vostra face, la vostra fede, il vostro segnacolo, sia che sventoli nella pace, sia che la sferzino i turbini della battaglia.» Ha terminato col grido «Viva la Patria Viva il Re» a cui hanno risposto i giovani esploratori col grido: «Hurrà!

Discorso di S. E. l'on. Celesia.

Prende quindi la parola il sottosegretario di Stato all'Interno, on. Celesia.

Egli, a nome del Presidente del Consiglio e in rappresentanza del Governo, si dice lieto di portare il saluto ai Giovani Esploratori d'Italia convenuti in Campidoglio.

«Voi avete cominciato il vostro lavoro, dice l'on. «Celesia, con un'opera di pietà e avete dimostrato «con quanto slancio e abnegazione sappiate servire «la patria, voi potete essere chiamati ad opere più «alte e più degne; sembrava in questi ultimi anni che «altri ideali si fossero frapposti agli antichi, ma sono «ora tornati gli anni felici e gli ideali della grandezza «della Patria hanno ripreso il sopravvento». Ha continuato dicendo di assegnare alla bandiera del Corpo il premio della Fondazione Carnegie, che premia l'oscuro eroismo, ed ha concluso assicurando che il Governo veglierà sulle sorti del Corpo Giovani Esploratori con vivo interesse e con profonda simpatia».

Tutti i discorsi sono stati accolti da ovazioni entusiastiche ed unanimi.

La premiazione.

Il maggiore Castelli, commissario della Sezione di Roma, ha piegato l'asta della bandiera, per accogliere la medaglia dalle mani dell'on. Celesia.

Brevi parole di ringraziamento, a nome della Sez. di Roma di cui egli è Presidente, ha pronunziato il gen. Zoppi, e quindi il prof. Colombo ha dato lettura dei nomi degli esploratori premiati.

Medaglie al merito. – per *Bologna*: Fornili, Monticelli, Rossi, Torri, Trebbi — per la sottosezione di *Frascati*: Tedesco, Buerrini, Raveggi, di Giulio, Donati — per la sezione di *Milano*: Cagnini, Barberoux, Barsanti, Armond, Oriani — per la Sezione di *Nocera Inferiore*: Bartoli — per la Sezione di *Orvieto*: alla bandiera — per la sezione di *Piacenza*: Carli — per la sezione di *Roma*: Borrè Lorenzo, Borrè P. Giorgio, Rosati, Tozzi, Brunna, Graziadei, Rosati Arnaldo, Giammarino, Novelli, Belvedere, Castro, Bontempelli, Rossi, Petrucci, Gualdi, De Caroli, Pucci.

Terminata la cerimonia nella sala degli Orazi e Curiazi, gli Esploratori, allineati, hanno raggiunto la piazza del Campidoglio, dove hanno sfilato in parata dinanzi alle Autorità.

LE GARE A PIAZZA DI SIENA.

Un pubblico assai numeroso accorse a piazza di Siena per assistere all'esecuzione delle gare dei giovani esploratori.

Sin dalle 14 la giuria presieduta dal gen. Amadori era al suo posto. Alle 15, subito dopo l'arrivo dell'ammiraglio Bettolo, si iniziarono le gare. Il programma comprendeva: *Campo e attendamento — Ginnastica elementare ed applicata - Segnalazioni - Pronto soccorso.* Tutte le squadre accorsero ai posti loro assegnati e, con precisione e sicurezza mirabili, eseguirono i loro esercizi.

Assistemmo così a interessantissime scalate, a lanci di «lagos» contro degli esploratori in bicicletta; a partite di box e di lotta giapponese, a discese su corda dal tetto della palazzina della società degli acquarellisti.

Tutte le squadre eseguirono i loro esercizi alla perfezione sotto la guida sapiente dei loro superiori. La distribuzione dei premi ai vincitori delle gare sarà fatta oggi alle 14,30 al Palatino.

RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO.

Alle 21 il Municipio di Roma offrì un ricevimento in onore dei Giovani Esploratori.

Le vaste sale, sfarzosamente illuminate, furono in breve gremite da una folla numerosa, poichè parteciparono al ricevimento stesso le famiglie dei Giovani.

Fece signorilmente gli onori di casa il Sindaco don Prospero Colonna, coadiuvato dagli assessori e da numerosi consiglieri comunali.

I Giovani Esploratori divisi in squadre, ed accompagnati dai loro graduati, ammirarono con vivo interessamento i tesori d'arte racchiusi nei Palazzi Capitolini.

Fu offerto loro infine un sontuoso *buffet.*

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1915

Quindicesima giornata - Giovedì 8 Aprile.

Con un soddisfacente intervento di pubblico ed un ottimo terreno si è svolta questa giornata di chiusura della prima riunione di corse piane ai Parioli. Disgraziatamente dobbiamo quest'oggi registrare la perdita di un ottimo soggetto quale Don Gabbiano della Scuderia Sir Rholand, che rientrava dopo la corsa per il Premio Monterotondo, irrimediabilmente stroncato nel peso e che sarà in giornata abbattuto.

I CORSA

Dekse (71 Musso) aveva ragione per una lunghezza, facilmente, del favorito *Galantly* (73 Coccia) nel Premio **Seccano** (L. 1500 m. 2100) mentre a quattro lunghezze finiva terzo *Dedicate* (71 Capasso) e non piazzati erano: Cuculo (64 Cadorna), Mabouli (73 Serventi) e Valdastra (72 Giannelli).

Totalizzatore: Peso L. 24. 6, 6; Prato L. 38, 10, 7.

II CORSA

Ridotto a match il Premio **Formello** (L. 3000 m. 1600) spettava a **Peerless** (59 Childs) per 6 lunghezze sopra *Scoli* (42 ½ Maggia). Il totalizzatore tanto al peso che al prato rendeva la quota.

III CORSA

Anche il Premio **Orbetello** (L. 3000 m. 2100) era disputato da due soli iscritti: **Albaro** (54 Blackburn) e *Pallade* (42 ½ Ferruccio) che giungevano sul palo nell'ordine divisi da una incollatura.

Totalizzatore: Peso L. 5; Prato L. 6.

Il vincitore messo all'asta era acquistato dal marchese di Montefortino per L. 6.800.

IV CORSA

Voi (57 ½ Blackburn) rimaneva al palo nel Premio **Frascati** (L. 3000 m. 2400) e la corsa era perciò vinta facilmente da **Il Falco** (58 Childs) per due lunghezze e mezza innanzi a *Querido* (60 Rossi). Terza a 10 lunghezze *Avanguardia* (52 Kennedy) e non piazzata con Vol, Queen Tiberia (49 Biasci).

Totalizzatore: Peso L. 34. 10, 9; Prato L. 33, 12, 8.

V CORSA.

Nel Premio **Monterotondo** (L. 3000 m. 1600) il favorito Don Gabbiano (58 Blackburn) si stroncava all'inizio della dirittura lasciando ad **Imbersago** (55 Childs) la possibilità di vincere per una incollatura su di *Edipo* (51 Rossi) che precedeva di altrettanto *Paride* (60 Davis). N. P.: Canegrate (54 Menichetti)

Totalizzatore: Peso L. 48, 16, 13; Prato L. 58, 24, 19.

VI CORSA.

In ottimo stile **Sea Serve** (55 Orsini) riportava il Premio del **Municipio di Roma** (L. 5000 m. 2500) per una lunghezza ma facilmente innanzi a *Velasquez* (73 Lissemore) mentre *Leviatan* (75½ Perry) schiacciato dal forte peso doveva accontentarsi della terza moneta a due lunghezze. N. P.: Montecavo (60 Evans) e Mac Mahon (71 Smith).

Totalizzatore: Peso L. 16, 7, 9; Prato L. 11, 8, 10.

VII CORSA.

Orso (66 Amodio) dopo tante umili esibizioni, ha trovato finalmente la vittoria nel Premio **Norma** (L. 2500 m. 2600) per quattro lunghezze su *Gilena* (70 Smith) che di cinque lunghezze precedeva *Lady Bute* (60 Evans).

Totalizzatore: Peso L. 10; Prato L. 10.

E. G.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri il card. Della Volpe; il principe Ludovico Chigi Maresc. del Conclave con il suo seguito; mons. O. Riordan rett. del Coll. Irlandese mons. Ogier seg. della Lega Intern. Pro Pontifice et Ecclesia; il rev. Bartolomeo Chindano; il duca e la duchessa Bevilacqua, il conte Massimiliano Zara con la famiglia; il conte Jacini con la famiglia il visconte Roberto di Caix con la consorte.

Sua Santità accordava inoltre udienza generale.

Il Conte di Torino. — Ieri alle 18,5 è partito per Milano S. A. R. il Conte di Torino.

Arrivo del gen. Pau. — Ieri, alle ore 14.30 è giunto da Napoli il gen. francese Pau accompagnato da due ufficiali di ordinanza. Fu ricevuto alla stazione di Termini dall'ambasciatore di Francia sig. Barrère e dal personale dell'ambasciata nonchè da vari altri connazionali e dal colonn. Peppino Garibaldi con altri garibaldini tornati recentemente dalla Francia; v'era anche una discreta folla di curiosi. Il gen. Pau, l'ambasciatore Barrère e il seguito, passando per la saletta reale sono saliti in automobile recandosi al Grand Hôtel, dove il generale ha preso alloggio.

S. P. Q. R. — Il cons. comm. cav. Cartoni ha presentato la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto si pregia interrogare l'on. amministrazione se non ritenga urgente provvedere alla sistemazione della via Labicana il cui traffico è intralciato dalle pessime condizioni in cui detta arteria si trova ed alla quale occorre siano, almeno, sollecitamente eseguiti i marciapiedi e la selciatura delle traverse».

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta l'11 aprile 1905 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

La Camera di Commercio e Industria, comunica: *Tunisia* – Esportazione: Dal 17 marzo è stata proibita l'esportazione e riesportazione dalla Tunisia delle seguenti merci:

Pelli secche esotiche, budella secche fresche e salate, amido, fecola di patate e di mais, fecole in genere, vetri da occhiali, strumenti di ottica, di osservazione e geodesia. Possono però essere accordati eccezionali permessi di esportazione sotto il controllo del Direttore Generale delle Finanze.

Danimarca – Esportazione: Il Governo danese ha proibita l'esportazione dei maiali vivi.

Inghilterra – Commercio marittimo: Ad evitare difficoltà al commercio italiano l'Ambasciata inglese consiglia che tutte le merci in partenza dai porti italiani siano accompagnate da certificati di origine rilasciati dalle Camere di Commercio e vidimati dal Console inglese o francese.

Le merci di origine nemica ma di proprietà dei neutri, che siano state acquistate e pagate prima del 1° marzo, saranno lasciate libere dagli incrociatori inglesi.

Comitato romano per l'organizzazione civile in caso di mobilitazione. — Ieri mattina si è riunita in Campidoglio la Commissione di propaganda presieduta dall'assessore Apolloni.

Sono stati presi accordi per la più larga diffusione delle schede di adesione, per la spedizione e rinvio delle quali si stanno facendo pratiche dirette ad ottenere la franchigia postale.

Per raccogliere fondi si procederà anche alla vendita di uno speciale francobollo, con l'acquisto del quale ciascuno potrà concorrere all'opera del soldo quotidiano, che la Commissione finanziaria ha in animo di attuare.

Si è infine stabilito di dare notizia, con apposita circolare, della costituzione e degli scopi del Comitato a tutti i Sindaci dei Comuni della Provincia, nella fiducia che così, seguendo la via tracciata, si facciano promotori di simili indipendenti iniziative locali.

L'Istituto coloniale Italiano si è fatto promotore di un ciclo di interessanti conferenze.

La prima, sull'*Asia Minore e la regione di Adalia*, sarà tenuta domenica prossima, alle ore 16, nell'Aula Magna del Collegio Romano, dal prof. Roberto Paribeni, direttore del Museo nazionale romano.

L'argomento è di attualità e di grande interesse per l'Italia ed è notevole l'autorità del conferenziere che ha studiato seriamente quelle regioni, come capo della Missione archeologica nell'Asia Minore.

La conferenza del prof. Paribeni sarà largamente illustrata con bellissime proiezioni.

Gli impiegati del Comune per la mobilitazione civile. — Ha avuto luogo la riunione della società nella sede sociale, in piazza dei Caprettari. Presiedeva Arturo Catalani e fra i pochi presenti v'era A. Milano. Filipperi del quale si doveva discutere l'interpellanza per una intesa fra funzionari e salariati municipali, in caso di mobilitazione.

Il Presid. prof. Orsi dichiarò che il Consiglio direttivo, apprezzando i sentimenti che avevano ispirato il Filipperi, si poneva a disposizione dell'assemblea per compiere l'azione più efficace allo scopo.

Il socio Colamarino, data l'assenza della maggioranza dei soci ha proposto il rinvio della discussione ad altra assemblea.

Filipperi insistè per la discussione immediata e il prof. Orsi aderì, con un breve discorso patriottico a che si discutesse subito la interpellanza.

Nella adunanza del prossimo mercoledì il Consiglio direttivo presenterà ai soci proposte concrete.

Societa' ex bersaglieri «A. Lamarmora». — Domenica 11, corr, alle ore 9,15, è convocata nei locali sociali, via dei Lucchesi 31 p. p. l'assemblea generale dei soci per discutere il seguente ordine del giorno: 1° Comunicazioni della Presidenza - 2° Commemorazione dei soci defunti: magg. cav. Luigi Cecchi, Giuseppe Robba, Guido Torri - 3°. Relazione morale e finanziaria – 4°. Bilancio consuntivo 1914 e preventivo 1915 – 5°. Elezioni parziali delle cariche sociali.

Per le madri allattanti povere del Testaccio. — La Presidenza della sala di refezione delle madri allattanti povere del Testaccio avverte le nominate donne che hanno presentato la domanda di ammissione, che la domanda stessa fu regolarmente inviata al Presidente della Congregazione di Carità e che, per l'avvenire, le domande, corredate del certificato di nascita del bambino, devono consegnarsi direttamente al Segretario della Congregazione.

Per chiarimenti, le famiglie interessate possono rivolgersi a Via Marmorata, 82, dalle 10 alle 12.

Associazione miglioramento rione Ponte — Ebbe luogo ieri l'assemblea generale dei soci nella sede in via Banchi Nuovi N. 39. Presiedeva l'avv. Attilio Sansoni.

Fu approvato lo statuto sociale. Furono nominati revisori dei conti i signori: Cioni Cesare, Francucci Salvatore, Rezzanti Cesare. Vennero eletti i sigg. Palmerini Valerio, Pisciarelli Ugo, dott. Latini conte Carlo, per istituire un Consiglio legale gratuito al quale i soci e gli abitanti del rione possano rivolgersi per pratiche colle autorità municipali e governative. Fu fatta adesione al Comitato Romano per la mobilitazione civile, e si stabilì che la sede sociale con la sala di lettura siano aperte tutte le sere dalle 18.30 alle 21.

Per la crisi nell'industria trasporti — In una sala dell'Associazione fra le società italiane per azioni, in via Lata n. 4, si sono riuniti 53 rappresentanti di Società ferroviarie e tranviarie, esercenti un complesso di circa 6.000 km., nonchè di varie società di navigazione le quali, per esaminare la grave crisi creata a questo esercizio dai tre fenomeni contemporanei: diminuzione dei prodotti, aumenti di spese pel rincaro del carbone e altre materie prime, applicazione dell'equo trattamento al personale senza i compensi prescritti dalla legge.

Fra gl'intervenuti erano i signori comm. Alzona, Allievi, Braschi, Besenzanica, Benedetti, Carnazza, Manceri, Menada, Ricci, Scialoia, Schuffer.

La discussione si è iniziata sotto la presidenza del comm. Enrico Scialoia, con l'esame delle cause della crisi. Sono stati poi discussi i provvedimenti concreti da chiedersi al governo.

Assoc. fra i Romani. — Oggi alle 18,30 precise, per urgentissime comunicazioni è convocato nella sede sociale di piazza di Spagna 35 p. p., il Consiglio Direttivo.

La segreteria dell'Associazione prega vivamente i soci tutti di voler restituire in tempo le schede di adesione inviate per il banchetto sociale del 21 aprile, Natale di Roma, nonchè le schede per i nuovi soci.

Se per errore d'indirizzo o per disguido postale qualche socio non avesse ricevuto la circolare è pregato di rivolgersi direttamente all'Associazione.

The dansant «Pro Infantia». — Magnificamente è riuscito il the dansant di ieri all'Hotel Excelsior a beneficio della «Pro infantia», la benefica istituzione che si propone il compito nobilissimo di proteggere i fanciulli abbandonati.

Pagando L. 10 annue come soci ordinari o facendo l'offerta di almeno L. 100 come soci a vita, si può cooperare a salvare dalla miseria tanti infelici.

Erano al banco della lotteria fate benefiche di carità e di gentilezza, la contessa Revedin, donna Maria Grazioli-Lante, la principessa Ruffo di Licodia, Dina Galli, la signora Bianca Bellincioni-Stagno, e varie altre signore. Sopraintendeva con zelo infaticabile la signora Amalia Besso.

Oltre al dono bellissimo inviato da S. M. la Regina Madre e ai numerosi doni inviati dalle patronesse (fra cui parecchi oggetti preziosi e artistici) avevano inviato bei quadri la signora Besso e i pittori Gariandi, Innocenti, Coronaldi, Petrucci, Ferretti, D'Achiardi, e Meyer e la signora Corinna Modigliani e una ceramica aveva offerto la signora Olga Modigliani.

La festa si svolse animatissima di pubblico affollato e scelto e fu un trionfo di carità e di mondanità.

Educatorio «Galilei» al Testaccio. — Il Patronato Scolastico Testaccio, su proposta del Presidente Domenico Orano ha votato un ordine del giorno di plauso e ringraziamento al Sindaco Colonna e all'assessore della P. I. comm. Giannetto Valli per aver concesso l'uso dei locali della nuova scuola al nuovo educatorio Galileo Galilei sorto per raccogliere i fanciulli appartenenti a famiglie operaie dimoranti nelle nuove case popolari.

L'Educatorio Galilei funzionerà non appena il Comune avrà aperto la scuola elementare nel Lungo Tevere Testaccio.

Soc. gen. negozianti industriali. — Sotto la Presidenza del cav. Carlo Colombo si è radunato il Consiglio Direttivo della Società Generale tra negozianti ed industriali che ha proceduto alla elezione delle cariche della Presidenza. Vennero eletti:

A vice Presidenti: riconfermato il cav. Ercole Cartoni ed eletto il signor Zingone cav. Francesco; a consiglieri segretari: Casazza rag. Luigi e confermato il sig. Milano cav. Vitale, e vennero confermati ad economo il sig. Romolo Capocaccia ed a cassiere il cavaliere Tommaso Gonzales.

«Il terremoto nella Marsica e l'opera dell'Esercito» — E' questo il titolo della conferenza che terrà domani sera nel salone del Circolo militare (via del Vascello 11), alle ore 21,30, il cav. ing. Ernesto Galeazzi, il quale prestò già la sua opera di soccorso nella regione marsicana. L'attualità del tema che farà conoscere tutta l'opera svolta dai nostri bravi soldati nelle desolate zone del terremoto dà a sperare che il pubblico accorrerà numeroso all'invito della direzione del circolo.

I biglietti si distribuiscono presso la sede del circolo stesso.

Unione Storia ed Arte. — Una schiera di colleghi offrì, ieri sera, una bicchierata a Romolo Artioli. Molti brindisi seguirono e grande cordialità animarono la intima festa improvvisata.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: ore 10 – I corso prof. Vincenzo Giudiceandrea *Esercitazioni pratiche.* – II Corso prof. Amante Mania. *Esercitazioni pratiche.*

Lyceum. — Oggi, alle ore 17, avrà luogo una audizione musicale gentilmente offerta dalla sig.a Mugnaini, mezzo soprano, e della sig.na Giuditta Sartori pianista.

Trattenimento N. 31 (biglietto rosa).

Escursionisti «Roma» — Domenica 11 aprile Gita a Monte Piscicone (m. 1134) – Convento della Mentorella - Castel Madama - Stazione di Termini: partenza ore 7,30. Ritorno ore 20,15. Prezzo del biglietto (andata-ritorno) per Tivoli L. 2,25. Percorso a piedi sette ore di marcia. Domenica 18 – Visita rovine di Avezzano e lago di Fucino.

Escursione archeologica a Sermoneta, Badia Valvisciolo e Ninfa. — Domenica 11 corr. avrà luogo definitivamente, detta gita libera a tutti che sarà illustrata dal cav. Severino Attilj ispettore onorario dei monumenti.

La partenza è dalla stazione di Termini alle ore 6.30 precise. Gli escursionisti troveranno sul luogo il *conforto* necessario.

La distanza è brevissima per cui possono partecipare alla gita persone di ogni età. L'iscrizione è di L. 6,50 compreso il viaggio in vettura riservata.

Affittasi o vendesi Villino signorile, splendida posizione nel quartiere Ludovisi con giardino e garage. Per informazioni rivolgersi al portiere via Po 12.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
Specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 17 in Via Arenula 58, **Roma.**

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne 12-14

Un apparecchio radiotelegrafico in casa di un tipografo. — Il cav. Caporali, reggente il commissariato di p. s. del Testaccio, in seguito ad alcune voci che gli erano giunte nei giorni scorsi, ha iniziato attive indagini per accertare se veramente il tipografo Enrico Pennacchia, di a. 27, romano, addetto alla tipografia della Camera, avesse eseguito, insieme con alcuni amici, degli esperimenti radiotelegrafici con un apparecchio che alla notte sarebbe stato trasportato sulla terrazza della propria abitazione in via Bodoni, lotto 26, scala 2ª int. 8.

Ieri mattina, alle 7, il cav. Caporali ha inviato il delegato di Stefano ed il vice-brigadiere Ciami in casa del Pennacchia.

L'appartamento è stato visitato con ogni cura dai due funzionari coadiuvati da alcuni agenti.

In una camera il delegato Di Stefano ha trovato un apparecchio radiotelegrafico che porta la scritta *Vero radio*....

Quindi il Pennacchia è stato accompagnato dal delegato al Commissariato, mentre nell'appartamento sono rimasti quattro agenti.

Il cav. Caporali ha immediatamente avvertito della scoperta il questore comm. Castaldi, che a sua volta ha dato la notizia al Prefetto ed al Ministero dell'Interno.

Il cav. Caporali ha saputo che tutte le notti si recavano in casa del Pennacchia alcuni individui che vi si trattenevano fino a tarda ora.

Sembra accertato che il Pennacchia ed i suoi amici eseguissero esperimenti radiotelegrafici notturni.

La Direzione Generale dei Telefoni è stata invitata ad eseguire una verifica dell'impianto radiotelegrafico e le constatazioni necessarie: quindi l'apparecchio sarà smontato e sequestrato.

D'altra parte il Pennacchia, che è stato, come tanti altri suoi predecessori in materia, dichiarato in arresto, ha negato di avere avuto intenzione di servirsi dell'apparecchio a scopo di spionaggio.

Il cav. Caporali sta compiendo indagini per identificare gli amici del Pennacchia e per stabilire le eventuali responsabilità.

E' una ripetizione dei molti casi di questo genere verificatisi da qualche tempo a questa parte: si tratta della violazione di una legge che regola servizi affidati esclusivamente allo Stato e l'autorità farà bene a punire i colpevoli, qualunque sia lo scopo di questo genere di.... *sport* di comunicazioni senza fili.

Libro nero. — Ieri dalle 10 alle 12, ignoti ladri penetrarono nell'abitazione del pittore Paolo Paschetto, di a. 30, in via Duilio 13, e rubarono oggetti di valore per circa lire 600. Il furto fu dal Paschetto denunziato al commissariato di P. S. dei Prati.

Disgrazie. — Roberto Pucci, di a. 13, ab. in piazza del Popolo 3, ieri alle 16.30 in via Principessa Clotilde accidentalmente cadde e si produsse lussazione del gomito sinistro. All'ospedale di S. Giacomo, ove fu accompagnato, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 40.

— Amedeo Rito, di a. 11, ab. in via dei Carbonari 14, ieri alle 12.30, mentre giuocava a *nizza* si ferì all'occhio sinistro. I sanitari si riservarono il giudizio sulla funzionabilità dell'occhio.

— Giuseppe Gagliardi, di a. 5, ab. in via Ariosto 12, ieri alle 17, in piazza S. Croce, cadde fratturandosi il femore sinistro. All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 40.

— Ieri alle 13 nel palazzo in costruzione del Ministero dell'Istruzione al viale del Re, Giacinto Marcoboni, di a. 28, ab. in via della Pelliccia 28, accidentalmente si ferì alla testa. Accompagnato alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Aurelio Grifoni, di a. 17, ab. in via del Cedro 6, ieri alle 14.30, nella tipografia Pistolesi in via dell'Archetto 21, rimase impigliato con l'indice della mano sinistra in una macchina tipografica. Alla Consolazione fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 6.

— Noè Amato, di a. 30, ab. in via della Pelliccia 26, muratore, ieri alle 18.30, nel cantiere di piazza Colonna mentre trasportava un pezzo di legno, cadde ferendosi alla testa. All'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Girolamo Ventinelli, d. a. 23, guardia di Finanza accasermato a Ponte Milvio, ieri sera alle 21, nei pressi dell'Acqua Acetosa nel manovrare il moschetto fece partire un colpo che lo ferì al piede destro. All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osserv.

CREDITO ITALIANO. — La Banca cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti, ecc, alle seguenti condizioni.

Formato	Dimensioni largh.	alt.	lung.	Tariffa di locazione 1 m.	3 m.	6 m.	anno
	cm.	cm.	cm.	lire	lire	lire	lire
Piccolo	19	9	50	3	6	10	8
Medio	30	12	50	4	8	14	25
Grande	43½	25	80	9	18	28	40
Casse forti	43	50	80	30	60	33	18

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza sia in Italia che all'estero.

Orario del servizio delle Cassette di sicurezza dalle 9.30 alle 16.30.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

MONTE DI PIETA'

VENERDI 9 Aprile — La 1ª Custodia vende gli ori 27 gennaio 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 26 febbraio 1914.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione fuori abbonamento dell'*Aida* richiamò ieri sera un magnifico pubblico che ebbe per l'ottimo spettacolo e per i valorosi interpreti applausi continui ed entusiastici.

Rosa Raisa, protagonista eccezionale per bellezza di voce e arte scenica, il tenore De Muro, che sfoggiò i suoi acuti meravigliosi; la signora Perini, il Danise, il Walter furono festeggiatissimi insieme con l'illustre maestro Vitale, fatto segno a particolari accoglienze.

— Questa sera per la 37ª d'abb., replica del *Rigoletto*, protagonista Mattia Battistini.

Domani, ultima rappresentazione della *Francesca da Rimini*.

Quirino. — Per la quarta replica del *Mosè* il Quirino era, ieri sera, come si dice in gergo teatrale, tutto esaurito. Non un posto vuoto dalla sala alla galleria: da per tutto una folla eletta e plaudente, tra cui brillavano moltissime signore in sfarzose *toilettes*.

Sta di fatto che codesta esumazione della meravigliosa partitura rossiniana ha costituito un avvenimento artistico della più grande importanza, le cui eco ha giustamente avuta la maggiore ripercussione. Ad ogni replica del *Mosè* il pubblico, se è possibile, è andato sempre aumentando, come aumentando va ad ogni nova esecuzione il successo, che pure la prima sera fu caloroslssimo.

Ascoltare un'opera come il *Mosè* ed ascoltarla in edizione così eccezionale, è un grande godimento dello spirito. Ed è davvero peccato, che la stagione, la quale volge al suo termine, non consentirà ancora che pochissime repliche del capolavoro!

Nazzareno De Angelis, che per le sue prodigiose doti vocali e per il raro intuito artistico ha fatto della figura del protagonista una creazione, che non potrà essere mai uguagliata, stupì e commosse ancora una volta l'imponente uditorio, che lo seguì, ammirando a traverso l'intera opera, sottolineando ogni frase con approvazioni e applausi, i quali nei punti salienti, e alla fine di ogni atto si tramutarono in grandiose dimostrazioni.

Giannina Russ, cantante deliziosa e attrice efficacissima, fu anch'essa lungamente e meritamente festeggiata.

Il tenore Dolci, dai forti mezzi vocali, la signorina L. Pieroni, una deliziosa *Sinaide*; la brava sig. Pomano; l'ottimo baritono Bettazzoni, il tenore Facchini dalla voce simpatica, il basso Belli e il Rossi furono come sempre acclamatissimi.

Speciali ovazioni ebbe il m. Mascagni, direttore e concertatore insuperabile, il quale con questo spettacolo ha aggiunto un trionfo di più ai tanti di cui va giustamente gloriosa la sua vita artistica.

Ammiratissimi i cori, che mostrarono la splendida preparazione del valoroso m. Vessturi.

— Questa sera l'annunziato straordinario spettacolo di beneficenza.

Domani alle 20.30 e domenica alle 16 ancora *Mosè*.

Argentina. — *Guerra in tempo di pace*, la brillantissima commedia di Moser e Schönthan, ottimamente interpretata, destò viva ilarità ieri sera nel pubblico, che tributò calorosi applausi al Grassi, al Degli Abbati, alla Grassi-Niccòli, al Podda, alla Magalotti, a Paolo e agli altri.

— Stasera *Tristi amori* di Giacosa, e *Il diamante del gran turco* di V. Tocci.

Nazionale. — Molta ilarità e vivi applausi agli esecutori ieri nel *Tacchino*.

— Stasera l'attesa novità di Guillemond: *Il piantatore*.

Adriano. — Anche ier sera tutti i numeri del variato programma furono applauditi.

Uno speciale successo hanno riportato la distinta amazzone Miss Mary col suo cavallo Flyng Boy, montato all'alta scuola, il trio Galletti, ginnasti di forza e la Troupe Tacchi acrobati meravigliosi.

— Questa sera spettacolo di gala con nuovi e importanti debutti.

Manzoni. — La Compagnia Monaldi dà stasera *Er gendarme*.

Salone Margherita. — Splendido spettacolo di varietà con *Mimy Aymler*, *la Mimioli*, *i Phidias*.

Renzo Rossi.

«OMNE TRINUM» di P. Weber
«UN SEQUESTRO GIUDIZIARIO» del. Hennequin al «VALLE»

Siamo tornati alle farse: vere e proprie farse, con un pizzico di *pochade*: nulla di più e nulla di meglio.

I due lavori si equivalgono: forse *Omne trinum* di Weber è un poco meno stupido di *Un sequestro giudiziario* di Hennequin: ma *Omne trinum* è in 3 atti, mentre *Un sequestro giudiziario* è in 1 solo atto: la maggiore brevità è pregio non piccolo.

La *trinità*, che dà il titolo al primo lavoro, si compone di un signore, che ha per amante una piccola attrice, e di due giovanotti, che sono nelle buone grazie di lei: tutti reciprocamente fanno delle relative fortune e sfortune: ma la ragazza si indigna assai, quando viene a conoscere che i suoi segreti non sono tali per quelli che la circondano. E la sua indignazione diviene anche maggiore, quando sa che uno dei suoi amici è l'amante anche della moglie del suo protettore.

Dina Galli, Guasti, Conforti, Galli, la Mordeglia con una recitazione scapigliata e vivace riuscirono a fare applaudire il lavoro dal pubblico elegante e numeroso.

Un sequestro giudiziario si basa sulla debolezza di un usciere, che si reca a sequestrare i mobili di una mondana e si vede costretto a passare per suo padre, di fronte ad un giovane, che vuole sposare la padrona di casa.

Guasti, comicissimo anche nella truccatura, la Casilini, la Piccoli, Fuggetta recitarono con brio.

— Stasera i due lavori si ripetono.

F. T.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Rigoletto*, ore 21.

Argentina. — *Tristi amori*, ore 21.

Valle. — *Omne trinum*, *Un sequestro giudiziario*, ore 21.

Nazionale. — *Il piantatore*, ore 21.

Adriano. — Circo equestre Salorè, ore 21.

Manzoni. — *Er gendarme*, ore 21.

Salone Margherita — Teatro di varietà, ore 21,30.

Piccoli. — (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17.30 in poi.

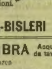
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 15.40

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del vero FERRO-CHINA non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle malfatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

FERRO-CHINA-BISLERI



NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

"SORGENTE ANGELICA"

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Avvisi economici - Vedi tariffa

Ultime Notizie

Camera dei Deputati

Interrogazione per il pane unico.

L'on. Gallenga ha presentato la seguente interrogazione ai Ministri dell'Agricoltura e degli Interni: «intorno all'aperta violazione delle norme stabilite pel pane unico, fatta da alberghi ed altri pubblici esercizi con deplorevole offesa delle disposizioni di legge, ed in specie degli interessi della povera gente».

Azione nostra in Tripolitania

◆ (S) **Tripoli**, 7. Una colonna mista di truppe indigene con bande irregolari al comando del tenente colonnello Gianinazzi, per proteggere la raccolta di orzo di popolazioni sottomesse, avanzò il 5 corrente a S. E. di Misda raggiungendo l'Uadi Marsid.

Il successivo giorno 6, mentre accingevasi ad accamparsi, fu violentemente attaccata da considerevoli forze ribelli valutate ad un migliaio di uomini.

Il combattimento durò asprissimo fino a notte, e il nemico fu respinto con gravi perdite.

Perdite nostre: 1 ufficiale morto, 11 ufficiali feriti, 6 truppa bianca feriti; truppa libica un centinaio morti e feriti.

Ministero Interno

I Collegi elettorali di Borgo a Mozzano e Capannori sono convocati per il 25 aprile ed in caso di ballottaggio per il 2 maggio.

L'Associazione dei Comuni Italiani.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Comuni italiani è convocato per il 15 aprile a palazzo Vecchio in Firenze. All'ordine del giorno, oltre importanti argomenti di indole interna, figurano altresì i seguenti:

Sui provvedimenti per il regolare funzionamento dei Comuni durante un eventuale periodo di guerra;

Sull'azione in favore dei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

Ministero Finanze

Ieri al Ministero delle Finanze hanno avuto luogo gli esami orali per il concorso di volontario doganale.

Ministero Tesoro

Ieri è tornato da Pisa il sotto-segretario di Stato on. Da Como.

Concessione di mutui

Sono stati concessi i seguenti mutui alle condizioni normali d'interesse (4%) ai seguenti Comuni:

a) PER EDIFICI SCOLASTICI:

Campanogara (Venezia) L. 53.500; *Crespiatica* (Milano) L. 26.400; *Lavello* (Potenza) L. 172.800; *Galatone* (Lecce) L. 35.000; L. 66.600; *Lavello* (Potenza) L. 66.600; *Domodossola* (Novara) L. 21.000; *Garda* (Verona) L. 70.000; *Ravenna* L. 43.700; *Ronco Scrivia* (Genova) L. 70.000; *Sovizzo* (Vicenza) L. 30.000; *Savigliano* (Cuneo) L. 64.000; *Pontirolo Nuovo* (Bergamo) L. 8.400;

b) PER ACQUEDOTTI:

Casola (Napoli) L. 55.000; *Tuscania* (Roma) L. 101.400; *Giardini* (Messina) L. 14.800; *Riano* (Caserta) L. 726.200; *Gaeta* (Caserta) L. 473.200; *Quadri* (Chieti) L. 14.000.

c) PER OPERE DIVERSE:

Tossicia (Teramo) L. 6000 (consolidamento abitato); *Carpineti* (Reggio Emilia) L. 28.200 (cimiteri); *Correggio* (Mantova) L. 4.600 (fognatura); *Linguaglossa* (Catania) L. 27.200; (mattatoio); *Migliarino* (Ferrara) L. 22.600 (locale isolamento); *Pisciotta* (Salerno) L. 31.000 (cimitero); *Camerano* (Ancona) L. 3.500 (cimitero); *Ciriè* (Torino) L. 42.000 (mattatoio); *Pontassieve* (Firenze) L. 5800 (opere d'igiene); *Reggiolo* (Reggio Emilia) L. 92.000 (opere pubbliche); *Seriate* (Bergamo) L. 55.000 (cimitero); *San Godenzo* (Firenze) L. 15.000 (opere pubbliche); *Vasia* (Porto Maurizio) L. 2.200 (lavatoio); *Valguarnera Caropepe* (Caltanissetta) L. 60.000 (fognature).

d) PER DIMISSIONE DI DEBITI:

Sassoferrato (Ancona) L. 181.400; *Ragogna* (Udine) L. 56.300; *Ariccia* (Roma) L. 26.000; *Gallicchio* (Potenza) L. 6.800; *Loro Ciuffenna* (Arezzo) L. 18.700; *Poggio Fidoni* (Perugia) L. 19.500; *Reino* (Benevento) L. 10.000; *Tadasso* (Firenze) L. 40.000.

Ministero Lavori Pubblici

Nell'udienza di ieri S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti:

— Estensione della dichiarazione di pubblica utilità di cui al R.D. 17 luglio 1912 alle espropriazioni da eseguire a monte della località Crodetta, in Comune di Vittorio Veneto.

— Determinazione del perimetro delle opere di sistemazione idraulico-forestali del bacino montano del fiume Platani (Girgenti).

— Declassificazione dal novero delle provinciali di Teramo, del tratto che da Collatuccio va fino al chilometro 10 della Montesilvano Penne e classificazione invece, fra le provinciali stesse, del tratto Collatuccio-Loreto Aprutino fino al km. 10 della detta strada.

— Sussidio al Consorzio Idraulico di Valdentro e Prese Unite in Lendinara (Rovigo) per lavori di sistemazione delle difese consorziali.

— Classificazione fra le provinciali di Cuneo della strada interprovinciale F. vano-Nucetto.

— Sussidio al Consorzio idraulico «Bandi Uniti» in Brescello (Reggio Emilia), per la sistemazione dell'Argine consorziale in golena destra del Po.

Ministero Guerra

NUOVI CORSI DI ALLIEVI UFFICIALI.

Sono aperte, fino a tutto il giorno 20 aprile prossimo venturo, le ammissioni ai nuovi corsi allievi ufficiali di complemento di fanteria di linea, bersaglieri, alpini e zappatori del genio che avranno principio il 1° maggio 1915 e la durata di 4 mesi.

Potranno chiedere l'ammissione in questi corsi, senza l'obbligo di far passaggio alla 1ª categoria, anche i militari di 2ª categoria.

Le città, presso le quali sono tenuti questi corsi di allievi ufficiali, sono le seguenti:

Fanteria di linea (Allievi: numero illimitato).

Alessandria 38° reggimento – Bari 10° – Bologna 35° – Fano 94° – Firenze 70° – Genova 90° – Milano 8° – Padova 58° – Palermo 56° – Perugia 51° – Pisa 23° – Roma 81° – Salerno 63° – Torino 92°.

Bersaglieri (Allievi: numero illimitato).

Ancona 11° reggimento.

Alpini (Allievi: numero illimitato).

Milano 5° reggimento – Torino 3° – Verona 6°.

Genio (Allievi: numero illimitato).

Casale 2° reggimento zappatori.

Ministero Marina

Ieri alle 7 è tornato da Spezia il Ministro della Marina, on. Viale.

Ministero Pubblica Istruzione

Per il Corpo nazionale dei giovani esploratori.

Il Ministro on. Grippo ha rivolto ai Provveditori agli studi, ai Presidenti delle Giunte di vigilanza degli Istituti tecnici e nautici, ai capi degli Istituti d'istruzione media e normale la seguente circolare:

«Il *Corpo Nazionale dei giovani esploratori* sorto alla fine del 1912 per opera di benemeriti promotori, dei cui nomi l'Italia si onora, ha già raggiunto uno sviluppo tale da far ritenere che presto esso potrà gareggiare con le organizzazioni analoghe straniere e contribuire potentemente alla elevazione fisica e morale della nostra gioventù oltre che rendere quei preziosi servizi che costituiscono il vanto e la gloria maggiore di *Boy Scouts* inglesi.

L'iniziativa privata però non basta. Occorre che essa sia sorretta dall'opera e dalla parola di quanti, direttamente preposti alla educazione dei giovani, sono in grado di intendere quale potente fattore di disciplina di forza e di coraggio sia un'organizzazione diretta a radunare gli adolescenti sotto un unica bandiera, piccoli ma attivi soldati pronti al soccorso ed all'azione, schiera generosa e concorde di pacenti attività in servizio della Patria.

Vogliano pertanto le SS. LL. con tutti i mezzi di cui dispongono ed accettando anche di far parte di Comitati locali patrocinatori, far sì che nuove sezioni sorgano e si sviluppino ovunque sapientemente costituite e dirette come le 87 che già fioriscono nelle varie regioni d'Italia e nelle nostre colonie all'estero; e sia la parola dei maestri veramente alta ed incitatrice: troveranno essi nel Consiglio direttivo Nazionale, che ha sede in Roma, gli aiuti, i consigli e i chiarimenti necessari perchè riesca proficua la propaganda che sarà fatta nelle nostre scuole.

ONORIFICENZE.

S. M. il Re ha nominato di moto proprio Cavaliere di Gran Croce Alberto Tonelli, rettore della R. Università di Roma e al grado di Commendatore Fusari Romeo, Rettore dell'Università di Torino.

Su proposta poi del Ministro della P. I. è stato nominato al grado di Commendatore Rossomandi Fiorestano, professore nel R. Conservatorio di musica di Napoli.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Premi per la produzione del buon seme di grano nell'Agro Romano.

E' aperto un concorso a premi tra i coltivatori dell'Agro Romano, per la produzione di grano da semina. Le varietà ammesse al concorso sono la Rieti, la Romanella, la Cologna, il Gentil rosso, la Carosella, l'Inallettabile e il Marzuolo.

I premi sono: tre medaglie d'oro di grande formato e cinque medaglie d'oro in piccolo formato, per i coltivatori che producano almeno 50 quintali di semente; una medaglia d'oro di grande formato, due medaglie d'oro di piccolo formato e dodici medaglie d'argento, per i coltivatori che producano almeno 10 quintali di semente.

Agli agenti (fattore, capoccia, ecc.) saranno conferiti undici diplomi con L. 50.

Le domande di ammissione alla gara dovranno pervenire entro il 15 maggio alla Direzione generale dell'Agricoltura.

Informazioni estere

BULGARIA E RUSSIA

(S) **Sofia** 8 — Due delegati russi sono arrivati a Sofia per prendere accordi con l'amministrazione delle ferrovie bulgare in vista di stabilire una comunicazione diretta tra Salonicco e la Russia.

RECLUTAMENTO MILITARE IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 8. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica una legge provvisoria che autorizza il Ministero della guerra a chiamare sotto le armi per il tempo che sarà giudicato necessario per la difesa delle coste e delle frontiere e per il mantenimento dell'ordine pubblico tutti coloro che sono atti a portare le armi tra gli uomini che si trovano fuori dei limiti del servizio militare, compresi i giovani di 19 e 20 anni, la cui chiamata non era stata giudicata necessaria.

La guerra europea

[redacted]

Fonte Francese.

◆ (S) **Parigi**, 8. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Malgrado il persistente cattivo tempo, nuovi successi tra la Mosa e la Mosella nella notte dal 7 all'8 e nella giornata dell'8.

A Eparges un attacco notturno ci ha permesso di fare un nuovo passo avanti. Abbiamo mantenuto i nostri progressi, malgrado tre violenti contrattacchi. Abbiamo già contato sul terreno più di mille cadaveri tedeschi.

Più a sud, nel bosco di Mortville, in una vivace azione di fanteria, abbiamo distrutto una compagnia tedesca, di cui sono rimasti superstiti soltanto dieci uomini, che sono stati da noi fatti prigionieri.

Nel bosco di Ailly abbiamo preso nuove trincee e respinto due contrattacchi.

Nel bosco di Montmare (nord di Flirey) abbiamo preso piede nelle organizzazioni difensive del nemico e vi ci siamo mantenuti, malgrado gli sforzi che esso ha fatto per riconquistarle.

A nord-ovest di questo bosco, a Pannes, un pallone frenato tedesco ha avuto il cavo tagliato da un nostro proiettile che è andato alla deriva nelle nostre linee verso sud-est.

In riassunto le ricognizioni offensive e gli attacchi, da noi effettuati dal 4 aprile tra la Mosa e la Mosella, ci hanno dato finora i seguenti risultati:

1°) Sul fronte nord-est e ad est di Verdun abbiamo guadagnato, su un fronte di venti chilometri di lunghezza, da uno a tre chilometri in profondità occupato le alture che dominano il corso dell'Orne e preso i villaggi di Gussainville e di Fromezey.

2°) Sugli Hauts-de-Meuse, a Eparges, abbiamo riconquistato le quasi totalità della forte posizione tenuta dal nemico sull'altipiano che domina Combres e conservato il terreno guadagnato, malgrado i numerosi contrattacchi estremamente violenti.

3) Più a sud, verso Saint Mihiel, ci siamo impadroniti di tutta la parte sud-ovest del bosco di Ailly ove i tedeschi erano fortemente stabiliti e che non hanno potuto riprendere, malgrado ripetuti contrattacchi.

4°) Nella Woëvre meridionale, tra il bosco di Mortmare e il bosco Le Prêtre, abbiamo conquistato su un fronte da sette ad otto chilometri di lunghezza, tre chilometri di profondità e preso al nemico i villaggi di Fay-en-Haye e di Regnieville.

Su tutti questi punti i tedeschi hanno subito perdite formidabili di cui il numero dei cadaveri trovati ad Eparges permette di apprezzare l'importanza.

GUERRA NELLE COLONIE.

◆ (S) **Londra**, 8. Oggi è stato pubblicato al Cairo il seguente comunicato ufficiale:

Ieri mattina, verso le dieci, fu scorto dalle nostre pattuglie un piccolo distaccamento di cavalleria turca ad alcune miglia a nord-est di El Kantara. Furono scambiati alcuni colpi di arma da fuoco ed il nemico si ritirò; non vi sono state perdite da nessuna delle due parti.

Ricognizioni di aeroplani non hanno scoperto alcun altro corpo di truppe nemiche in vicinanza del Canale.

I CANNONI PRESI DAI TEDESCHI.

◆ (S) **Berlino**, 8. (*Ufficiale*). Secondo una statistica che data dal principio dello scorso marzo la cifra totale dei cannoni presi dall'esercito tedesco sui teatri occidentali ed orientali era di 5510, così suddivisa: Belgio circa 3300, Francia 1300, Russia 850, Inghilterra 60. Parecchie centinaia di questi cannoni sono stati resi utilizzabili durante lo svolgersi della guerra dalla casa Krupp e da altre fabbriche ed hanno reso con le grandi quantità di munizioni pure prese al nemico eccellenti servigi.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 8. Il Corpo di spedizione in Oriente, posto sotto il comando del generale D'Amade e che fu concentrato a Biserta per compiervi la propria organizzazione, ha effettuato il viaggio in Levante nelle migliori condizioni. Esso era pronto fin dal 15 marzo a portare il suo concorso alle flotte alleate ed al corpo di spedizione britannico.

Importava frattanto di non prolungare il soggiorno delle truppe a bordo dei trasporti. A questo scopo è stata accettata l'ospitalità, che è stata loro offerta in Egitto.

Le forze francesi sono state sbarcate ad Alessandria e sono state stabilite in prossimità di questo porto a Ramleh, la più ricercata delle stazioni balneari del Delta. Esse vi si trovano in riposo per perfezionando la loro organizzazione e la loro coesione e sono in grado di imbarcarsi senza ritardo a destinazione di qualsiasi punto, ove il loro intervento divenisse necessario.

Una rivista passata dal generale D'Amade ha lasciato la migliore impressione in tutti coloro che vi hanno assistito.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 8. — Il Governo rinuncia ad ogni idea di vietare assolutamente la vendita delle bevande alcooliche in tutta l'estensione delle isole britanniche ma cercherà di colpire l'alcoolismo e le sue principali manifestazioni per mezzo di misure isolate e locali. Si imporranno probabilmente restrizioni alla vendita dei liquori nelle regioni in cui il consumo è eccessivo tra gli operai delle officine.

(S) **Londra**, 8. — Il Gabinetto si è occupato della questione della temperanza e degli effetti prodotti dalla decisione del Re e dei Ministri di astenersi dal consumo dei vini, birra e liquori.

La maggioranza del Gabinetto si è dimostrata disposta a raccomandare la sospensione della vendita delle bevande alcooliche in alcuni distretti industriali; ma probabilmente verranno precisate le intenzioni del Governo soltanto la prossima settimana al momento della riapertura del Parlamento.

Il Re ha fatto porre i sigilli alle sue cantine fino alla fine della guerra.

Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George ha ricevuto 150.000 lettere reclamanti la proibizione assoluta degli spacci di bevande.

Di fronte a questa valanga di lettere che continua è considerevole l'imbarazzo alla Segreteria del Cancelliere dello Scacchiere, sovraccarica per lo spoglio del corriere, divenuto formidabile.

Da parte loro i negozianti di bevande non rimangono inattivi e invece di inviar lettere al Ministro gli mandano delegazioni per protestare contro la proibizione totale. Lloyd George ha avuto lunedì una conferenza coi rappresentanti del commercio di vini inglesi e scozzesi. Il Municipio di Burton, città nota per le sue fabbriche di birra, ha telegrafato ad Asquith una protesta anticipata contro la proibizione totale della birra, mentre i negozianti della città portavano a mezzogiorno a Lloyd George una petizione in favore invece del divieto completo.

OLANDA

PER UN INCIDENTE ALL'AJA.

Colonia, 8. — Secondo la *Gazzetta di Colonia* il giornale olandese *Nieuwe Courant* pubblica:

Ieri sera alcuni giornalisti appartenenti ai paesi della triplice intesa hanno tentato di mettere in iscena una dimostrazione contro il nuovo Ministro di Germania Kuehlmann, mentre pranzava in un albergo. La direzione dell'albergo ha dichiarato subito di non tollerare simili imprese ed ha messo quei signori alla porta.

Infatti noi abbiamo il diritto di pretendere anche su tale terreno il rispetto della nostra neutralità. Se la propria educazione non persuade i nostri ospiti dei doveri, che l'ospitalità impone ci penseremo noi a fargliéli capire.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 9 Aprile, a lire 110,45.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 5 aprile a tutto il 10 corr. per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 110,10.

BORSA DEI CAMBI.

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1 sett. 1914.
(accertata il giorno 8 aprile 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	108.62	109.16
Londra	27.71	27.86
Berlino	117.83	118.47
Vienna	88.06	88.61
New York	5.74	5.81
Buenos Ayres	2.46	2.45 ½
Svizzera	107.18	107.79
Cambio dell'oro	110 13	110.77

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
dal 7 al 8 aprile 1915.
(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	108 89	Dollari	5.77 ½
Lire sterline	27.76 ½	Pesos carta	2.47 ½
Marchi	118.15	Lire oro	110.45
Corone	88 33 ½		

BORSA DI PARIGI

8 Aprile 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 60
Id. fr. 3 % amm. antica	»	76 20
Id. fr. 3 % perpetua	»	72 75
Id. Italiana 3 ½ %	»	— —
Id. egiziana unificata	»	90 65
Id. ungherese 4 %	»	— —
Id. turca	»	65 15
Id. spagnuola esterna 4 %	»	86 75
Id. russa 3 % 1891	»	64 75
Id. russa 5 % 1906	»	95 —
Id. russa 4 ½ % 1909	»	85 15
Id. serba 4 %	»	67 50
Id. portoghese nuovo	»	— —
Id. argentina 1896	»	— —
Id. argentina 1900	»	79 —
Brasile rescission	»	— —
Idem 4 %	»	— —
Banca di Francia	»	4600 —
Banca di Parigi	»	935 —
Credito Fondiario	»	720 —
Banca Ottomana	»	— —
Lombarde antiche	»	175 —
Azioni Suez	»	4280 —
Ferrovia Ottomane	»	160 —
Tunisine	»	357 —
Nord Espagne	»	359 —
Saragozza	»	368 —
Rio Tinto	»	1580 —
Rio del Plata	»	281 —
Crédit Lyonnais	»	1046 —
Thomson	»	575 —
Sosnowice	»	392 —
Metropolitain	»	445 —
Rand Mines	»	120 —
De Beers	»	305 —
Gold Fields	»	40 —
Chartered	»	17 —
Ferreira Deep	»	61 —
Randfontein	»	— —
Cambio su Italia		91 — 93 —

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 8 Aprile.

Nuovi Consolidati	66 9/16
Rendita spagnuola esterna nuova	84 ½
Egiziano nuovo	91 —
Rendita Giapponese	69 ½
Marconi	1 7/8
Argento fine	23 5/8
Rame contanti	71 1/8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 1.497 000. Ritirate 50.000.

(S) **Madrid**, 7. — Cambio su Parigi 94.20.

EDITORE DIRETTORE Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE CAPO Palermi comm. Vittorio.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I giorni sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia ... Anno L. 10 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia ... Anno L. 26.20 | Stati dell'Unione (ecc) ... Anno L. 46.—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 5 e 12 — Telefono 19-54.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è nel corpo 5. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 62

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott
Via Volturno N. 58

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con stenia di stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 14.
GALLERIA *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 12, 30.
MUSEO *Kircheriano*, Corso Vittorio Em. 510, dalle 10 alle 15.
Id. dei Gessi, via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso del rettore della chiesa omonima), dalle 9 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO — v. Labicana 108, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA — v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I — Fuori porta del Popolo dalle 8 la tramonto.
Id. *Pamphili* fuori porta S. Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

VATICANO — Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 12.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Galleria dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Madonna, Cappella Sistina, Stanze e loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
Id. *Sacre Grotte Sotterranee* di S. Pietro dalle 6 alle 11.
MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S. Giovanni in Laterano dalle 14 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 13 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano, 10 dalle 10 alle 16.
MUSEO *Capitolino di Scultura di bronzi, Etrusco, Numismatico Pinacoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIA — *Lanc.* v. Scrofa 64, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I dalle 13 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA — v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO — dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI — v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 dalle 13 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO — Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA — porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO v. Appia Antica, 33 dalle 9 al tramonto.
Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 12, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA — v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15, 30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio a Mosaico del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM - v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS — v. porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI — v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE — v. Appia Antica 33, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO — salita S. Onofrio, dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO — al Foro Romano dalle 8 all'Ave Maria.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A. Piazza delle Terme 70 - Agenzia B. Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C. Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D. Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E. Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F. Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti ad interesse dal 2 ½ % - 2 3/4 %
Libretti di risparmio al 3 %
Libretti di depositi vincolati di anno in anno al 3 ½ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %
Buoni fruttiferi a scadenza da 3 a 11 mesi al 3 ½ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %, a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valuta estera a condizioni da convenirsi
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private: pagamento delle imposte, quote, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), ordini e titoli rimborsabili.
Emissione gratuita e immediata di assegni pagabili a vista e senza ritenuta sulle principali piazze d'Italia
Emissione di assegni sull'Estero, versamenti telegrafici [illegible] in Italia che all'Estero
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri
Compra e vendita di cambi (divise e titoli) [illegible]
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine, esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito [illegible] documentarie per le importazioni [illegible]
Lettere di credito su qualunque paese
Depositi in custodia
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. [illegible] [illegible]
[illegible] Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camere forti di Sicurezza

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.05	6.40	7.20	8.35	12.40 15.25e	16.05 18.55	19.— 23.10
Pisa-Torino	7.15	9.20		12.25	18.10	21.—	23.18
Foligno-Ancona	0.—	9.10b	12.30	14.05	18.05b	21.40	
Firenze-Milano	8.—	8.10	14.55	16.5	19.25	21.5	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.		8.5	12.—	18.30c	19.50		
Tivoli				21.45			
Civitavecchia	6.10		16.0		feriale		
Frascati	6.10	12.30	16.15	19.55	20.10	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.40	16.15				
Velletri	9.10			20.20	feriale	21.30	festiv.
Fiumicino	6.46		7.20	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) a Sonnino — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	6.20	7.45	8.20	10.—a 20.25	12.— 22.15	14.20 22.00	17.25 23.35
Torino-Pisa	7.—	8.50	9.20		16.40	19.30	21.36 23.00
Ancona-Foligno		7.16		10.40b	14.20	19.50	21.—
Milano-Firenze	6.40	6.35	13.16	16.00		22.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.00					
Castellammare A.			8.20c	9.30	16.—	20.15	23.45
Grosseto		11.00					
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	8.—	11.30	16.15		feriale		
Frascati	7.25	8.00	14.00	16.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5				16.50		
Fiumicino	8.—	11.20	16.40	21.30	21.30d		
Subiaco-Mandela	8.30		9.3	18.—	20.16		

a) da Sonnino — b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9 —	13 —	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.20
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	19.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.55	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA ROMA.

Civita Castellana	p.	7.10	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.50	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.48
Morlupo Leprignano		8.15	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Sacrofano		9.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.53	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA VITERBO.

C. Castellana	p.	6.16	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cimino		7.16	9.44	12.38	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.5	13.4	17.6	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.14	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	[illegible]	8.35	12.30	16.32	[illegible]
Bagnaia		5.52	8.41	12.40	16.4	[illegible]
Soriano nel Cimino		6.14	9.1	12.9	16.1	[illegible]
Vignanello		6.3	9.2	13.1	16.2	[illegible]
Fabbrica di Roma		6.5	[illegible]	[illegible]	16.47	[illegible]
Civ. Castellana	a.	7.1	[illegible]	[illegible]	17.6	[illegible]

Tramvay Roma Tivoli

Roma	6.—	7.1	8.30	12 —	16.15	18.40	— —
Bagni	6.5	7.55	[illegible]	13 —	16.8	18.51	— —
Villa Adriana	7.1	8.8	9.25	12.30	16.33	19.20	— —
Tivoli	7.29	8.55	10.8	13.37	14.40	20.5	— —
				Feriale			Fest.
Tivoli	3.46	7.50	11.8	13.5	16.10	18.6	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.15	13.10	16.24	18.30	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.53	16.37	18.30	20.8
Roma	7.17	9.6	12.6	14.21	17.31	19.45	20.51

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati.
6,30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30d - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.

Partenza da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.55*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10 *feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.26 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 16.2 *feriale* da Genzano, - 17.55*d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* 19.5.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 5.35. - (*) 10 9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 16.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.29 - (*) 12.59 *festivo* - 14.29 - (*) 16.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.19 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.19 - 8.49 - 10.19 - 13.19 - 14.49 - 16.19 - 17.49 - 19.19 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino - 7.9 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (** 8.25 - 80 14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) - 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 - *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.55 11.5 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.57 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 - 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 15 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore 6.45 (a) - 8.20 - 12.10 17.36 - 19.30 *feriale* - 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano ore 6.50 - 8.0 - 13.46 - 19.46.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma ore 6.45 - 8.20 (b) - 12.15 (b) 17.35 (b)

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno ore 6.47 (b) - 13.16 - 18.19(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma ore 6.35 - 13.47 - 18.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma ore 9.5 - 13.56 - 2.11

I COMMERCIANTI DISSESTATI

che intendessero di sistemare onorevolmente e sollecitamente i loro affari si rivolgano all'antico Studio di Ragioneria Via Banchi Vecchi 58 p. p.

Riorganizzazione di contabilità - Concordati giudiziali e stragiudiziali - Roma e fuori.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

D'AFFITTARSI

II.a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DENTI e dentiere senza placca, corona, capsule Bridge Work. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 6. Cure indolori. Lavori garantiti. Via Quintino Sella 30 Orario 9-12. 16-18. Dottor Caponi *Consultazioni gratis*. 1322

MALATTIE DI PETTO, tubercolosi polmonare. Cure nuove e speciali. Numerose guarigioni. Prof. *Oriati*, docente di medicina nell'Università, Piazza Cenci 47. Orario: 8-9; 1,30-3,30. 1323

III.a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Dossi fermo in posta.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 8.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese.— Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 18.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

D'AFFITTARSI

VIA COLLINA 24 (Quartiere Ludovisi) affittasi camera mobiliata presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere.

AFFITTASI VIA DEI GRECI 36 piano 2° sala di fronte e presso buona famiglia Camera mobiliata. Prezzo modicissimo.

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. SOTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Sottini di S. Gaetano Balbo - Deposito** presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.50 ciascuna bottiglia grande.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
VINO CHINATO | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME E LIQUORI ◇ VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR ◇ SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: • CHIASSO per la SVIZZERA | • S. LUDWIG per la GERMANIA | • NICE • PARIGI per Francia e Algeria | • TRIESTE per l'Austria-Ungheria.

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER e C. - Genova | nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI - Chiasso e Francoforte s/M | nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI e C. - New-York